

Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 15

Del 23/04/2018

Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2018/2020, DUP e Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed allegati.

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di aprile alle ore 10,40 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.26 Consiglieri, assenti n.7.

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEPORE Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Ambrosone~~, Delcogliano, De Nigris, Del Prete, ~~Maio~~, Pasquariello, ~~Picucci~~, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Premesso che il D.lgs. n. 126/2014 ha modificato il D.lgs. n. 118/2011, con riferimento ai sistemi contabili e agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno D.M. 29/11/2017 recante ad oggetto: "Differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali", (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2017, n. 285), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018 ;

Che con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato al 31/03/2018;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La Sezione Strategica individua altresì, in coerenza con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere impatto a medio e lungo periodo. La Sezione Operativa ha un arco temporale di riferimento pari a quello del Bilancio di previsione ed individua i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottino gli schemi di bilancio previsti dal medesimo decreto, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio 2018;
- bilancio di previsione 2018-2020, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi (2019-2020);
- riepiloghi e prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Considerato che:

per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato decreto n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Rilevato, pertanto, che in applicazione del principio generale della competenza finanziaria le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Ricordato che la legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato il comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, stabilendo che "per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo - blocco delle aliquote - non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi

dell'articolo 15 e 16 del d.lgs. 267/2000, al fine di consentire a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote”;

Che il Comune di Benevento ha dichiarato il dissesto con atto consiliare n.1 dell'11/01/2017 ed ha attivato la procedura di cui all'articolo 251 del TUEL n. 267/2000;

Rilevato che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia ed in particolare che le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, delle entrate extra-tributarie, dei trasferimenti di capitale e da riscossione dei crediti dell'accensione dei mutui e che le spese correnti sono state finanziate nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi mentre le spese per investimenti, previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, sono state stanziare in conformità al programma che il Comune intende realizzare;

Visto il Titolo II – Programmazione e Bilanci - del D.lgs. n. 267/2000;

Verificati i limiti di spesa imposti dall'articolo 6 del D.l. n. 78/2010 sono rispettati nel complesso secondo quanto chiarito dalla sentenza della Corte Costituzionale 139/2012;

Dato atto che, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.lgs. n. 267/2000 e che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200 del TUEL.

Ricordato che con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 62 del 30/03/2018 è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2018/2020, il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 ed allegati;

Richiamate e qui compiegate :

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2017 avente ad oggetto le aliquote e le tariffe delle entrate IMU-TASI- Addizionale IRPEF, TOSAP, ICP/DD.PP.AA. anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermate anche per l'anno 2018 ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2018 ad oggetto: “ Art.251 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) 2018 ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 10/02/2017 avente ad oggetto l'aggiornamento dei diritti di segreteria servizi demografici e delle tariffe per il rilascio copie documenti detenuti dagli uffici comunali anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermati anche per l'anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2018 avente ad oggetto l'approvazione degli schemi del Programma Triennale delle OO.PP.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dell'01/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.40 del 07/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione tariffe dei corrispettivi e dei diritti relativi ai servizi mortuari , cimiteriali e di illuminazione votiva nonché delle rispettive autorizzazioni amministrative anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 20/03/2018 avente ad oggetto la determinazione tariffe per utilizzo delle strutture adibite ad attività culturali e sportive;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 20/03/2018 avente ad oggetto la definizione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta d'identità elettronica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 20/03/2018 avente ad oggetto i proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 del 20/03/2018 avente ad oggetto la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada art.208 D.Lgs. 285/92;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 30/03/2018 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale di approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30/03/2018 avente ad oggetto i servizi a domanda individuale anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.59 del 30/03/2018 avente ad oggetto la determinazione Tariffe Servizi Scolastici anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.60 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 30/03/2018 avente ad oggetti l'approvazione del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio 2018/2020, DUP ed allegati;

Richiamata ed allegata la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 23/05/2017 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, commi 7 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011;

Richiamata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia e relative al Rendiconto 2016, allegata al Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020, dalla quale si evince che questo ente si trova nella situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni in materia;

Che con atto a parte sarà adottata la proposta consiliare ad oggetto la quantità e la qualità delle aree e fabbricati che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

Considerato che sulla base dei dati contenuti nei documenti di programmazione finanziaria risulta rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del d.lgs. 267/2000;

Considerato, inoltre, che:

- le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritti nello schema di bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del Tuel;
- è stato previsto lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al nuovo principio contabile applicato 3.3 del d.lgs. 118/2011 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per quanto riguarda la TARI, la TOSAP, IMU recupero evasione, CDS in quanto stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione;

Rilevato che l'amministrazione non ha in essere contratti finanziari derivati e che pertanto non è necessario predisporre la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8 d.l. 112/2008;

Rilevato, altresì, che le previsioni di bilancio di spesa sono coerenti con i vincoli di legge vigenti; Ritenuto di approvare il progetto di Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e i relativi allegati così come previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica 2018-2020;

si propone :

1. Di approvare il Programma delle OO.PP. 2018/2020 e l'elenco annuale 2018;
2. Di approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 174 del D.lgs. n. 267/2000, il DUP 2018-2020, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di approvare il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e i relativi allegati, parte integrate e sostanziale della presente deliberazione, così come previsto dal D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
- il prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica 2018-2020 sub lett. E);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della deficitarietà strutturale,
- il piano degli indicatori di Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 18-bis del D. Lgs 118 del 2011;

4. Di dare atto che :

il Conto Consuntivo dell'esercizio 2016 dell'ente è rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente www.comune.benevento.it- Amministrazione Trasparente – Bilanci- sottosezione Bilancio preventivo e consuntivo; (agli atti);

il Bilancio ASIA 2016 è rinvenibile sul sito www.asia.it- sezione Bilanci;

il Bilancio ASI 2016 è rinvenibile sul sito www.asibn.it- Amministrazione Trasparente, Bilanci- sottosezione Bilanci;

il Bilancio Ente d'Ambito CaloreIrpino 2016 è rinvenibile sul sito www.atocaloreirpino.it- sezione dati per enti consorziati-partecipazioni al 31/12/2016 rendiconto 2016 – area finanziaria

il Bilancio GESESA costituisce allegato del presente atto;

5. Di dare atto che risultano altresì allegati all'originale della presente deliberazione:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2017 avente ad oggetto le aliquote e le tariffe delle entrate IMU-TASI- Addizionale IRPEF, TOSAP, ICP/DD.PP.AA. anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermate anche per l'anno 2018 ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2018 ad oggetto: “ Art.251 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) 2018 ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 10/02/2017 avente ad oggetto l'aggiornamento dei diritti di segreteria servizi demografici e delle tariffe per il rilascio copie documenti detenuti dagli uffici comunali anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermati anche per l'anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dell'01/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.40 del 07/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione tariffe dei corrispettivi e dei diritti relativi ai servizi mortuari , cimiteriali e di illuminazione votiva nonché delle rispettive autorizzazioni amministrative anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 20/03/2018 avente ad oggetto la determinazione tariffe per utilizzo delle strutture adibite ad attività culturali e sportive;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 20/03/2018 avente ad oggetto la definizione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta d'identità elettronica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 20/03/2018 avente ad oggetto i proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 del 20/03/2018 avente ad oggetto la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada art.208 D.Lgs. 285/92;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 30/03/2018 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale di approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30/03/2018 avente ad oggetto i servizi a domanda individuale anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.59 del 30/03/2018 avente ad oggetto la determinazione Tariffe Servizi Scolastici anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.60 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/03/2018 avente ad oggetto approvazione dello schema di bilancio 2018/2020, DUP ed allegati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.110 del 23/05/2017 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011:
- il parere dei revisori.;
- il programma delle OO.PP.;
- la delibera consiliare avente ad oggetto la verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.- 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Benevento, 10/04/2018

L'assessore proponente

Dott.ssa Maria Carmela Serluca

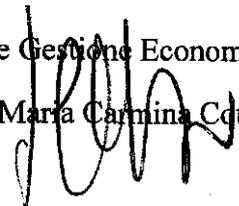


Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile.

Benevento, 10/04/2018

Il Dirigente Gestione Economica ff

Dott.ssa Maria Carmela Cdtugno



PRESENTI 26

Rientrano in aula i Consiglieri Pedà e Russo Giovanni: PRESENTI 28

Relaziona sull'argomento l'Assessore Serluca.

E' presente in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dr. Boffa e sono altresì presenti i Dirigenti: Perlingieri, Lanzalone, Catalano.

Entra in aula il Consigliere Di Dio. PRESENTI 29

Intervengono i Consiglieri Farese, Lepore, il Presidente del Collegio dei Revisori Dr. Boffa, il Consigliere Chiusolo e di nuovo il Consigliere Farese.

Escono dall'aula i Consiglieri Fioretti e Pedà. PRESENTI 27

Il Presidente pone in votazione l'argomento

Il Consiglio comunale

Sentito la relazione dell'Assessore Serluca;

Vista la relazione riportata nelle premesse;

Viste le attestazioni di veridicità di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di Previsione 2018/2020, sottoscritte da tutti i dirigenti (allegate);

Visto il parere ex art. 49 del TUEL 267/2000, espresso dal dirigente interessato;

Visto il parere del Collegio dei Revisori allegato;

Vista la nota integrativa al Bilancio di Previsione 2018 allegata;

con 21 Voti Favorevoli e 6 Contrari (Del Vecchio, Di Dio, Farese, Lepore, Sguera Nicola, Varricchio), resi per appello nominale

delibera

1. Di approvare il Programma delle OO.PP. 2018/2020 e l'elenco annuale 2018;
2. Di approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 174 del D.lgs. n. 267/2000, il DUP 2018-2020, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e i relativi allegati, parte integrate e sostanziale della presente deliberazione, così come previsto dal D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014, ed in particolare:
 - la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2018/2020);
 - il prospetto verifica rispetto vincoli di finanza pubblica 2018-2020 sub lett. E);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della deficitarietà strutturale,
 - il piano degli indicatori di Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 18-bis del D. Lgs 118 del 2011;

4. Di dare atto che :

il Conto Consuntivo dell'esercizio 2016 dell'ente è rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente www.comune.benevento.it- Amministrazione Trasparente – Bilanci- sottosezione Bilancio preventivo e consuntivo; (agli atti);

il Bilancio ASIA 2016 è rinvenibile sul sito www.asia.it- sezione Bilanci;

il Bilancio ASI 2016 è rinvenibile sul sito www.asibn.it- Amministrazione Trasparente, Bilanci- sottosezione Bilanci;

il Bilancio Ente d'Ambito CaloreIrpino 2016 è rinvenibile sul sito www.atocaloreirpino.it- sezione dati per enti consorziati-partecipazioni al 31/12/2016 rendiconto 2016 – area finanziaria

il Bilancio GESESA costituisce allegato del presente atto;

5. Di dare atto che risultano altresì allegati all'originale della presente deliberazione:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2017 avente ad oggetto le aliquote e le tariffe delle entrate IMU-TASI- Addizionale IRPEF, TOSAP,ICP/DD.PP.AA. anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermate anche per l'anno 2018 ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2018 ad oggetto: “ Art.251 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) 2018 ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 10/02/2017 avente ad oggetto l'aggiornamento dei diritti di segreteria servizi demografici e delle tariffe per il rilascio copie documenti detenuti dagli uffici comunali anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermati anche per l'anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dell'01/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.40 del 07/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione tariffe dei corrispettivi e dei diritti relativi ai servizi mortuari , cimiteriali e di illuminazione votiva nonché delle rispettive autorizzazioni amministrative anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 20/03/2018 avente ad oggetto la determinazione tariffe per utilizzo delle strutture adibite ad attività culturali e sportive;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 20/03/2018 avente ad oggetto la definizione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta d'identità elettronica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 20/03/2018 avente ad oggetto i proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 del 20/03/2018 avente ad oggetto la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada art.208 D.Lgs. 285/92;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 30/03/2018 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale di approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30/03/2018 avente ad oggetto i servizi a domanda individuale anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.59 del 30/03/2018 avente ad oggetto la determinazione Tariffe Servizi Scolastici anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.60 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2018/2020;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 30/03/2018 avente ad oggetti l'approvazione del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/03/2018 avente ad oggetto approvazione dello schema di bilancio 2018/2020, DUP ed allegati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.110 del 23/05/2017 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011:
- il parere dei revisori.;
- il programma delle OO.PP.;
- la delibera consiliare avente ad oggetto la verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

Chiude il dibattito il Sindaco.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 11,30-

Grazie sig. Presidente, Sig. Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri,

mi preme innanzitutto sottolineare il difficile momento in cui il settore gestione economica sta lavorando. La prematura scomparsa del dirigente ha determinato un vuoto che anche con l'interim della segretaria comunale determina ormai da mesi un periodo di grande difficoltà.

Per questo motivo, ringrazio innanzi al massimo organo del comune, il Consiglio comunale, i dipendenti del settore gestione economica, compreso l'ufficio tributi, che hanno lavorato al bilancio con impegno, professionalità e dedizione, senza il loro fattivo apporto, lavoro non saremmo potuti addivenire a definire il bilancio di previsione 2018-2020 che oggi portiamo in approvazione, ma il lavoro sta continuando per la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio consolidato che ci apprestiamo a portare all'approvazione del Consiglio a breve.

Questi documenti contabili sono inoltre necessari per poter mandare al Ministero dell'interno la delibera della programmazione del personale insieme alle necessarie certificazioni per ottenere l'autorizzazione a poter assumere il dirigente alle finanze il cui concorso è stato espletato a fine 2017. Questo per rispondere anche a quanto dichiarato dai revisori dei conti in merito alla nomina del dirigente. È necessario definire tutti gli atti che la commissione del Ministero ci chiede per autorizzarci l'assunzione del dirigente. Non è una semplice volontà del comune, ma da anni ormai il Comune di Benevento è legato all'autorizzazione ministeriale per quanto concerne le assunzioni di personale. Ed è in questa direzione che ci stiamo muovendo, non che non se ne ravvisi la necessità o l'urgenza.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato al 31/03/2018. Con deliberazione della Giunta Comunale - n. 62 del 30/03/2018 è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2018/2020, il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e gli allegati previsti dalla normativa.

Il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia ed in particolare le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, delle entrate extra-tributarie, sulla base di stime prudenziali e sulla base degli atti attualmente in essere, quali contratti, convenzioni da cui derivano le previste entrate comunali. Le spese correnti sono state stimate nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi mentre le spese per investimenti, previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, sono state stanziare in conformità al programma delle opere pubbliche che il Comune intende realizzare.

Il bilancio di previsione 2018-2020 che è presentato all'approvazione del Consiglio Comunale è il primo bilancio dopo l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato avvenuta a gennaio 2018 che porta il suggello del Ministero dell'Interno. Esso è stato il nostro punto di riferimento, le previsioni di spesa sono state vagliate attentamente al fine di rientrare nei limiti di quello che il Ministero stesso ci ha approvato, rispettando puntualmente le prescrizioni del Ministero dell'Interno trasmesse al Comune con l'approvazione proprio dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

È bene precisare che la parte relativa alla spesa è articolata in Missioni che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e in Programmi che sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi costituiscono, per la spesa, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011).

Le entrate sono ripartite in Titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate e in Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio (art. 15, c. 1 lett. b, DLgs 118/2011).

Il nostro obiettivo primario rimane comunque il riequilibrio dell'Ente, che può essere raggiunto solo attraverso una attenta valutazione delle spese da effettuare, una riorganizzazione dei servizi e il massimo sforzo per attivare tutte le entrate proprie.

Dal punto di vista delle entrate, considerando che le aliquote dei tributi e le tariffe sono deliberate nella misura massima consentita, è ferma intenzione dell'Amministrazione continuare ad efficientare il settore tributi.

È da sempre stato considerato il settore cruciale ma per una serie di situazioni, il lavoro da fare risulta essere lungo e complesso.

Da tempo è stata costituita la commissione di gara per l'esternalizzazione di parte dei tributi, ma purtroppo non ancora conclusa ad oggi. La commissione si riunirà ancora tra fine aprile e inizio maggio e finalmente a metà maggio secondo il calendario fissato dalla commissione dovrebbe assegnarsi e concludersi questa procedura.

Ad aggiudicazione avvenuta, considerando che la dirigente ad interim ha già fatto richiesta ai dirigenti degli altri settori di individuare del personale motivato da spostare all'ufficio tributi per costituire un gruppo a cui affidare fattivamente il recupero dell'evasione, mi occuperò di definire insieme ai dipendenti un programma di lavoro e un cronoprogramma.

Le entrate tributarie (Titolo I) sono previste in € 47.227.794,23. Di questi fanno parte le entrate per IMU, TOPSA, ICP, TASI e anche la TARI.

La Tari in particolare è determinata sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale il 30 marzo u.s.

L'importo complessivo del Piano Tari ammonta ad € 17.224.393,91. Tale valore è comprensivo delle riduzioni "tecniche" previste dalla legge da applicarsi al piano tari (ad esempio per i contribuenti che sono in una zona non servita si applicano delle riduzioni previste dalla norma). Tali riduzioni ammontano ad € 1.740.000,00.

Tali indicazioni sono ribadite nelle LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E PER L'ELABORAZIONE DELLE TARIFFE del Ministero delle Finanze (cap.10 pag.26) nonché della pubblicazione IFEL GUIDA OPERATIVA ALLA DEFINIZIONE E GESTIONE DELLA TARI (7 novembre 2016) pag.26 che recita ".....Il costo delle riduzioni cosiddette "tecniche..... dovranno essere necessariamente finanziate nell'ambito del Piano finanziario del servizio, in virtù del principio della copertura integrale dei costi del servizio da realizzarsi con la tassa (art. 1, comma 654, L. 147/2013). In altri termini, il minor introito di cui beneficiano determinate categorie di utenti determina un sovracosto da porre in capo a tutti gli utenti del servizio rifiuti."

L'import che ne deriva come introito del comune e che quindi va indicato nella tipologia di entrata Tari è la somma al netto delle riduzioni che è pari ad € 15.484.393,91.

Alla TARI si applica in base all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992 l'addizionale provinciale pari ai 5% del tributo che verrà corrisposto alla provincia per l'esercizio delle funzioni collegate alla tutela, protezione e igiene ambientale. Tale addizionale ammonta ad € 774.220,00.

Infine nella tipologia di entrata TARI è stata aggiunta l'importo di € 400.000,00 quale recupero dell'evasione.

Sommando dunque queste tre voci, che in parte si rinvengono nel piano tari – il ruolo al netto delle riduzioni tecniche, si determina l'importo iscritto in bilancio pari ad € 16.658.613,91.

L'ammontare delle entrate correnti ammonta complessivamente ad € 62.983.843,06.

È questa la somma che finanzia la spesa corrente (per intenderci quella non di investimento), le quote di ammortamento dei mutui che pesano nel nostro bilancio 2018 per 4 milioni circa, e un accantonamento come previsto per legge a fondo crediti di dubbia esigibilità paria a 1 milione e 700.000 circa. Pertanto le spese correnti ammontano ad € 58.530.164,95.

La spesa corrente è così suddivisa per macroaggregati:

Le spese per il lavoro dipendente ammonta ad € 14.280.444,56 che è pari quasi al 25%

Gli interessi passivi sui mutui, oltre ai 4 milioni in c/capitale, sono pari anch'essi a circa 4 milioni pari al 7%;

I fondi imposti per legge, fondo di riserva e fondo crediti di dubbia esigibilità ammontano ad € 2 milioni e mezzo pari al 4,5%;

L'acquisto di beni e servizi (escludendo il costo dei rifiuti che pesa per il 27% sulle spese correnti) sono pari circa 17 milioni, pari al 30% delle spese correnti.

Queste spese sono state appostate in bilancio così come comunicate dai vari settori, i quali hanno tenuto conto delle spese derivanti da contratti pluriennali, da gare in corso e da quanto è previsto di fare nel 2018. Ripeto tenendo come importo massimo quello del bilancio stabilmente riequilibrato.

Ricevute tutte le previsioni di spesa dai vari settori si è proceduto d'accordo con assessori e dirigenti a ridefinire alcune poste laddove era necessario per garantire gli equilibri di bilancio.

Dunque è un bilancio in cui sono rispettati gli equilibri di bilancio, sono rispettate le prescrizioni ministeriali e ha avuto il parere favorevole senza nessuna prescrizione dai revisori dei conti.

I revisori dei conti hanno infatti dato dei suggerimenti che condivido pienamente e pertanto mi attiverò per rispettare:

- Attivare senza indugio tutte le iniziative volte ad incrementare le entrate proprie e di questo vi ho già relazionato prima;
- Riaccertamento dei residui. Questa è una attività che stiamo già facendo poiché è propedeutica al conto consuntivo. I settori si stanno già confrontando con le finanze per determinarli in maniera precisa, considerando che a seguito della dichiarazione del dissesto i residui ante 2016 sono passati alla commissione di liquidazione, i residui che confluiranno nel conto consuntivo 2017 sono solo quelli riferiti all'anno 2017 e pertanto un riaccertamento di un unico anno;
- Per il controllo analogo, la segretaria come dirigente alle finanze ha già inviato una nota sui controlli da effettuare nei confronti della partecipata Asia, con cui vi è un confronto continuo. È stato portato in assemblea il budget 2018 e su questo la nostra partecipata sta lavorando nel rispetto delle normative in essere per gli appalti, gli affidamenti sopra soglia e sotto soglia. Ha provveduto all'iscrizione a Mepa e Consip come previsto per legge che prima non era stato fatto e trasmette all'ente e pubblica tutte le determine. Dunque attiveremo in maniera ancora più puntuale il controllo analogo;
- Ultima osservazione riguarda l'assunzione del nuovo dirigente di cui vi ho aggiornato all'inizio della relazione.

Insieme al bilancio che è il documento autorizzatorio si chiede di approvare il Documento Unico di programmazione DUP secondo l'art. 170.TUEL è un documento che ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Esso si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa.

In esso sono stati inserite dal punto di vista descrittivo gli obiettivi da realizzare che fanno capo ad ogni settore e assessorato. La parte relativa alle risorse e spese è determinata automaticamente dal programma di contabilità a cui sono agganciati determinati capitoli di entrata e spesa, in modo automatico si determinano le somme iscritte ma che non hanno queste carattere autorizzatorio. Nel Dup troviamo la parte descrittiva che riguarda quello che si intende fare nell'ambito del programma di mandato che rappresenta la parte strategica del documento.

Ricordato che con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 62 del 30/03/2018 è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2018/2020, il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 ed allegati;

Richiamate e qui compiegate :

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2017 avente ad oggetto le aliquote e le tariffe delle entrate IMU-TASI- Addizionale IRPEF, TOSAP, ICP/DD.PP.AA. anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermate anche per l'anno 2018 ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2018 ad oggetto: " Art.251 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) 2018 ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 10/02/2017 avente ad oggetto l'aggiornamento dei diritti di segreteria servizi demografici e delle tariffe per il rilascio copie documenti detenuti dagli uffici comunali anno 2017 che, con il presente atto, vengono confermati anche per l'anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2018 avente ad oggetto l'approvazione degli schemi del Programma Triennale delle OO.PP.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dell'01/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.40 del 07/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione tariffe dei corrispettivi e dei diritti relativi ai servizi mortuari , cimiteriali e di illuminazione votiva nonché delle rispettive autorizzazioni amministrative anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.45 del 20/03/2018 avente ad oggetto la determinazione tariffe per utilizzo delle strutture adibite ad attività culturali e sportive;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 20/03/2018 avente ad oggetto la definizione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta d'identità elettronica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 20/03/2018 avente ad oggetto i proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 del 20/03/2018 avente ad oggetto la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada art.208 D.Lgs. 285/92;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 30/03/2018 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale di approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30/03/2018 avente ad oggetto i servizi a domanda individuale anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.59 del 30/03/2018 avente ad oggetto la determinazione Tariffe Servizi Scolastici anno 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 30/03/2018 avente ad oggetti l'approvazione del programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.50/2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/03/2018 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio 2018/2020, DUP ed allegati;

Alla luce di quanto esposto, chiedo al Consiglio di approvare il bilancio 2018-2020 e i documenti allegati.

Tanto si doveva.

Città di Benevento

Settore Gestione Economica
Via Annunziata - Pal. Mestri
P.IVA / codice fiscale 0074270620

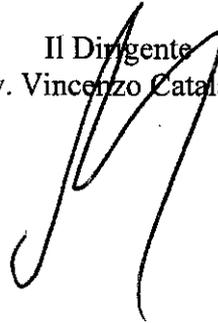
IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio del settore di appartenenza ;

ATTESTA

la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa inserite nel bilancio di previsione 2018/2020;
che le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio al lordo delle eventuali spese di riscossione e delle eventuali entrate correlate alle spese;
non sono previste gestioni fuori bilancio;
le entrate e le spese sono sostenute da analisi storiche o da idonei parametri di riferimento.

Il Dirigente
Avv. Vincenzo Catalano





Città di Benevento

Benevento, 12 Aprile 2018

IL DIRIGENTE

Premesso che all'atto del suo trasferimento dal SUAP al settore Mobilità Traffico e Demografici erano già state inviate a cura del precedente dirigente Ing. Perlingieri le previsioni di bilancio per il triennio 2018/2020 ;

Considerato che lo scrivente dirigente aveva, invece, inviato alle Finanze le proposte relative al SUAP ;

Visto che le previsioni contenute nello schema di bilancio 2018/2020 approvato in Giunta sono da ritenersi veridiche e compatibili rispetto alle reali esigenze del Settore Ambiente Mobilità e Servizi Demografici;

ATTESTA

che le previsioni contenute nello schema di bilancio 2018/2020 approvato in Giunta sono da ritenersi veridiche e compatibili rispetto alle reali esigenze del Settore Ambiente Mobilità e Servizi demografici, che sono iscritte in bilancio al lordo delle eventuali spese di riscossione, che non sono previste gestioni fuori bilancio e che sono sostenute da analisi storiche o da altri parametri di riferimento.

Resta fermo il disposto dell'art. 153, comma 4, che dispone che : *"Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica."*

Il Dirigente

Dott. Annalisa Lannaboni

Città di Benevento

Settore Gestione Economica
Via Annunziata - Pal. Most
P.IVA / codice fiscale 00074270620

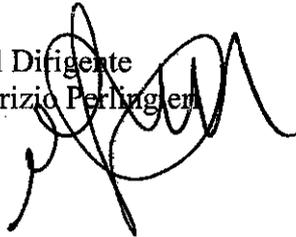
IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio del settore di appartenenza ;

ATTESTA

la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa inserite nel bilancio di previsione 2018/2020;
che le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio al lordo delle eventuali spese di riscossione e delle eventuali entrate correlate alle spese;
non sono previste gestioni fuori bilancio;
le entrate e le spese sono sostenute da analisi storiche o da idonei parametri di riferimento.

Il Dirigente
Ing. Maurizio Perlingieri



Città di Benevento

Settore Gestione Economica
Via Annunziata - P.z. Mosè
P.IVA / codice fiscale 0074273620

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio del settore di appartenenza ;

ATTESTA

la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa inserite nel bilancio di previsione 2018/2020;
che le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio al lordo delle eventuali spese di riscossione e delle eventuali entrate correlate alle spese;
non sono previste gestioni fuori bilancio;
le entrate e le spese sono sostenute da analisi storiche o da idonei parametri di riferimento.

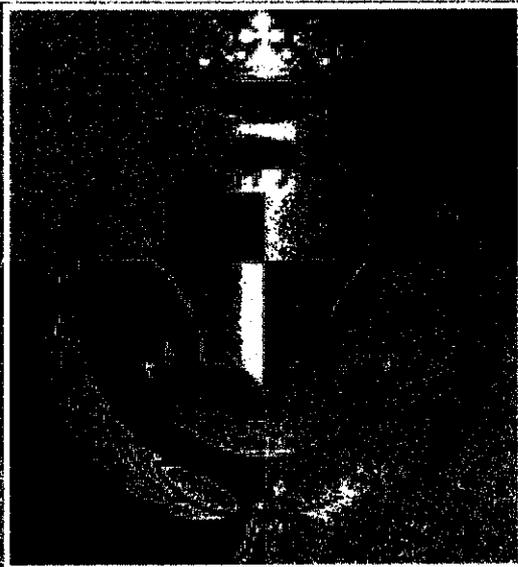
Il Dirigente
Dott. Alessandro Verdicchio

di

revisore

Comune di BENEVENTO
Provincia (BN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018



VEA ANNUNZIATA

Premessa

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

- **Unità:** Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- **Annualità:** L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- **Universalità:** La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;
- **Integrità:** Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- **Veridicità e attendibilità:** Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- **Pareggio finanziario:** Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;
- **Pubblicità:** Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.

Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.

si fa presente che il dato relativo alla popolazione si riferisce ai dati al 31/12/2016.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Fondo patrimoniale vincolato	0	
Titolo I	37.227.734,33	
Titolo II	3.738.419,74	
Titolo III	7.517.929,09	
Titolo IV	3.514.744,41	
Titolo V	0	
Titolo VI	126.300,00	
Titolo VII	25.524.014,30	
Titolo VIII	47.609.000,00	
TOTALE ENTRATE		214.746.232,30
Avanzo di amministrazione	0	
Titolo I	33.330.34,75	
Titolo II	79.121.213,12	
Titolo III	0	
Titolo IV	1.036.137,49	
Titolo V	23.520.014,90	
Titolo VI	47.609.000,00	
TOTALE LE SPESSE		214.746.232,30

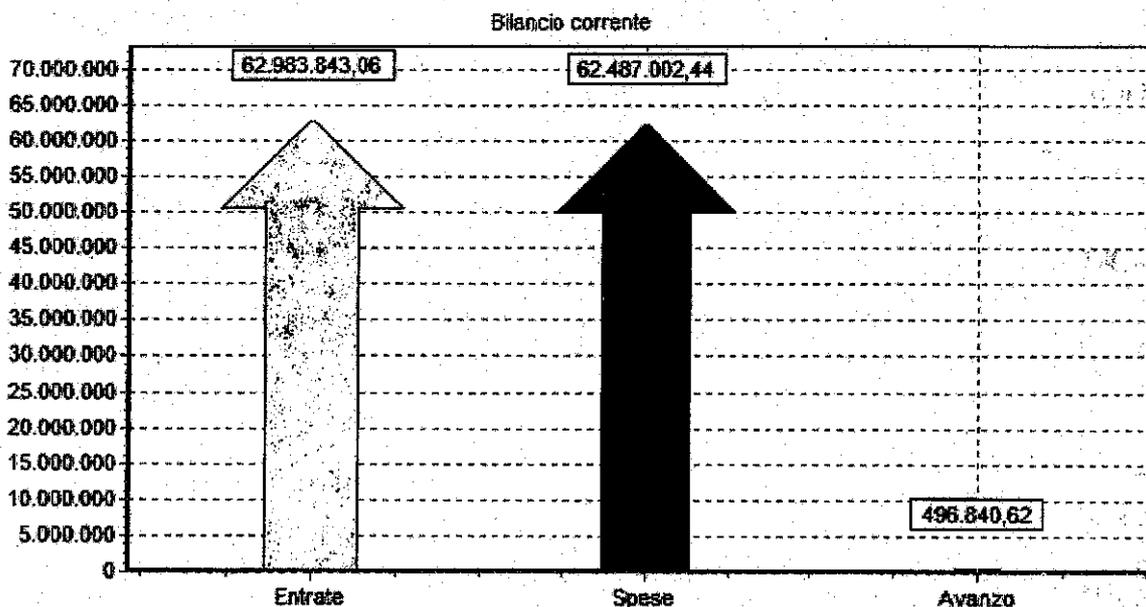
L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Per meglio comprendere la composizione del bilancio del nostro ente procederemo alla sua presentazione articolando il contenuto nelle quattro principali gestioni:

- **Bilancio corrente**
- **Bilancio investimenti**
- **Bilancio movimento fondi**
- **Bilancio servizi per conto di terzi.**

BILANCIO CORRENTE

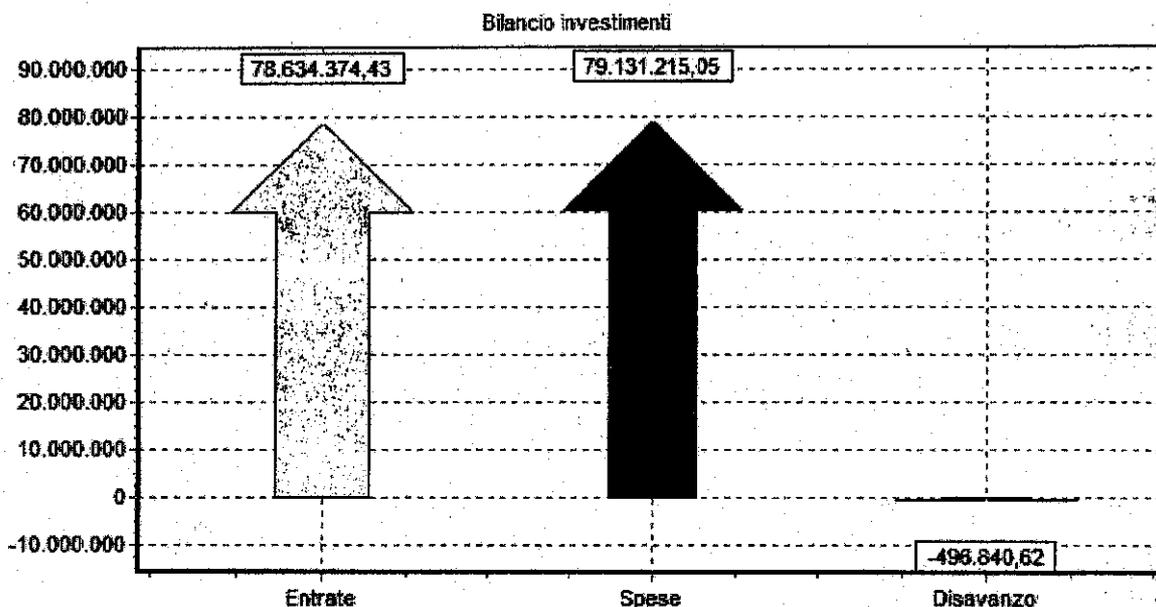


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale di fondo per spese correnti	(+)	0
TITOLO 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.227.394,38
TITOLO 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	8.233.119,24
TITOLO 3.00 - Entrate extrafiscali	(+)	7.517.029,00
TITOLO 4.02.05 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0
Totale		62.987.542,62
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota parte di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota parte di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Assunzione di mutui per il finanziamento di detti lavori bianchi	(+)	0
Totale risorse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a versare sul fondo azionario ordinario per gli investimenti	(+)	0
Fondo di accensione di prestiti destinato a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Altre risorse utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(+)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		62.987.542,62
USCITE		
TITOLO 1.00 - Spese correnti	(-)	58.501.162,20
TITOLO 2.00 - Trasferimenti in capitale	(-)	0
TITOLO 3.00 - Spese per rimborso di prestiti	(-)	1.956.878,22
Totale		60.458.040,42
Ricarico d'avanzo all'amministrazione esercizio precedente	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		60.458.040,42
AVANZO/DSAVANZO BILANCIO CORRENTE		2.529.502,20

BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		SOMME PREVIOUSI
Fondi pluriennale vincolata per spese in c/capitale	(+)	0
Totale 4.00 - Entrate finanziarie	(+)	79.514.374,13
Totale 5.00 - Entrate da gestione di attività finanziarie	(+)	
Totale 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	120.100,00
Totale 7.00 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti 2.2.00 - Contributi da enti pubblici	(-)	
Totale 8.00 - Recessione crediti di breve termine	(-)	
Totale 9.00 - Recessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Totale 3.00 - Altre entrate per gestione di attività finanziarie	(-)	
Quota oneri di urbanizzazione destinata a finanziamenti ordinari del patrimonio	(-)	
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	
Assunzione di capitale per il finanziamento di debiti imputati a capitale	(-)	
Altre entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	
Quota di contributi e valore sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	
Entrate di accensione di prestiti destinate a corruzione anticipata di prestiti	(-)	
Altre entrate diverse imputate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	
Totale		79.634.474,13
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	
Avanzo avanzo di amministrazione e per spese di investimento	(+)	
Totale		
Totale bilancio investimenti ENTRATE		79.634.474,13
USCITE		
Totale 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	79.131.215,13
Totale 3.00 - Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	
Totale 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Totale bilancio investimenti USCITE		79.131.215,13
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		496.259,00

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
ENTRATE		SOMME PREVISTE
Titolo 3.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
Titolo 3.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
Titolo 3.04 - Altre entrate per riciclaggi di attività finanziarie	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(-)	0
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
ENTRATE	47.609.000,00
USCITE	47.609.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

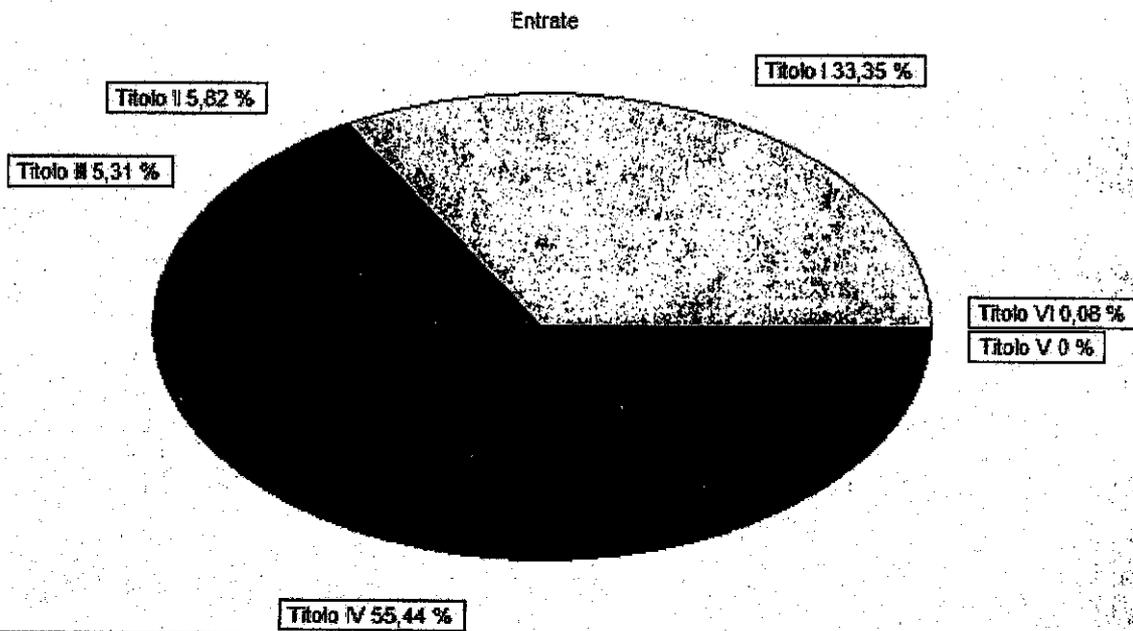
SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE			
	Resorse assai- bili	Resorse ammitti- bili	Entrate tributarie
Titolo I - Entrate derivanti da altri contributi, da donazioni, da prestazioni	52.063.050,00	46.072.641,33	52.063.050,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.882.350,00	1.821.411,54	1.882.350,00
Titolo III - Entrate tributarie	1.704.250,00	1.520.500,00	1.704.250,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	21.593.760,00	151.836.129,93	21.593.760,00
Titolo V - Entrate derivanti da alienazione di beni immobiliari	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo VIII - Entrate per conto terzi e prole di altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	78.343.410,00	651.130.752,80	78.343.410,00



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I-III	54.745.723,32	
	Titolo I-III-IV	62.983.343,06	
Pressione finanziaria	Titolo I-II	55.465.913,97	0,25/10
	Popolazione	59.946	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	47.227.704,23	
	Entrate correnti	62.983.343,06	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	47.227.704,23	
	Popolazione	59.946	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	47.227.704,23	
	Titolo I - Titolo III	54.745.723,32	
Autonomia ordinaria	Entrate extra tributarie	7.517.339,09	
	Entrate correnti	62.983.343,06	
Autonomia ordinaria su entrate proprie	Titolo III	7.517.339,09	
	Titolo I + Titolo III	54.745.723,32	
Intervento centrale	Trasferimenti statali	8.238.119,74	
	Popolazione	59.946	
Dipendenza centrale	Trasferimenti statali	8.238.119,74	
	Entrate correnti	62.983.343,06	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	
	Popolazione	59.946	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

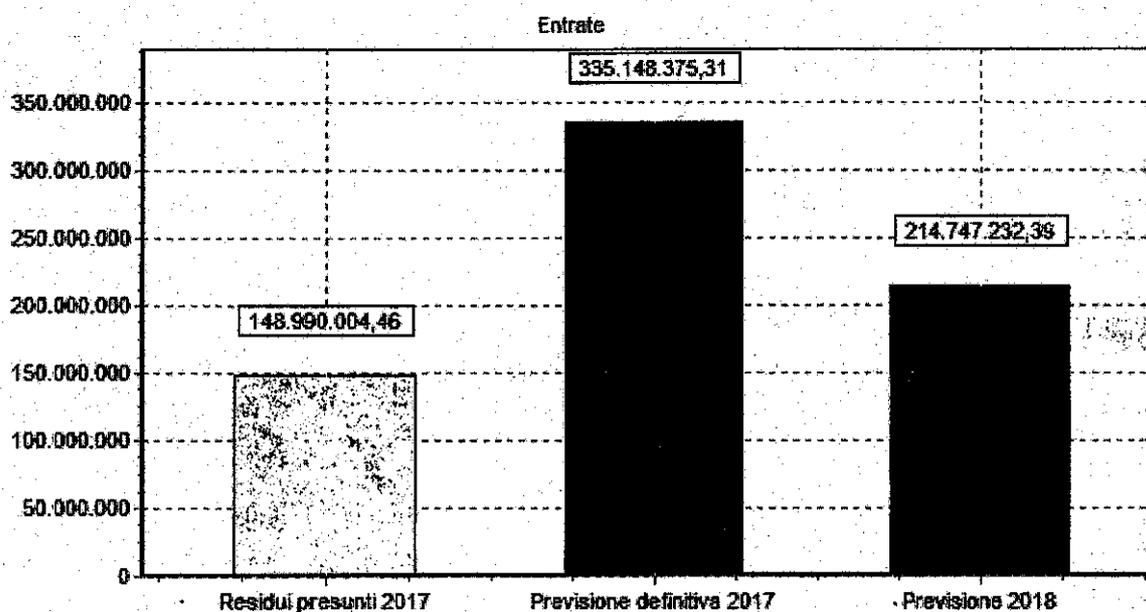
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.



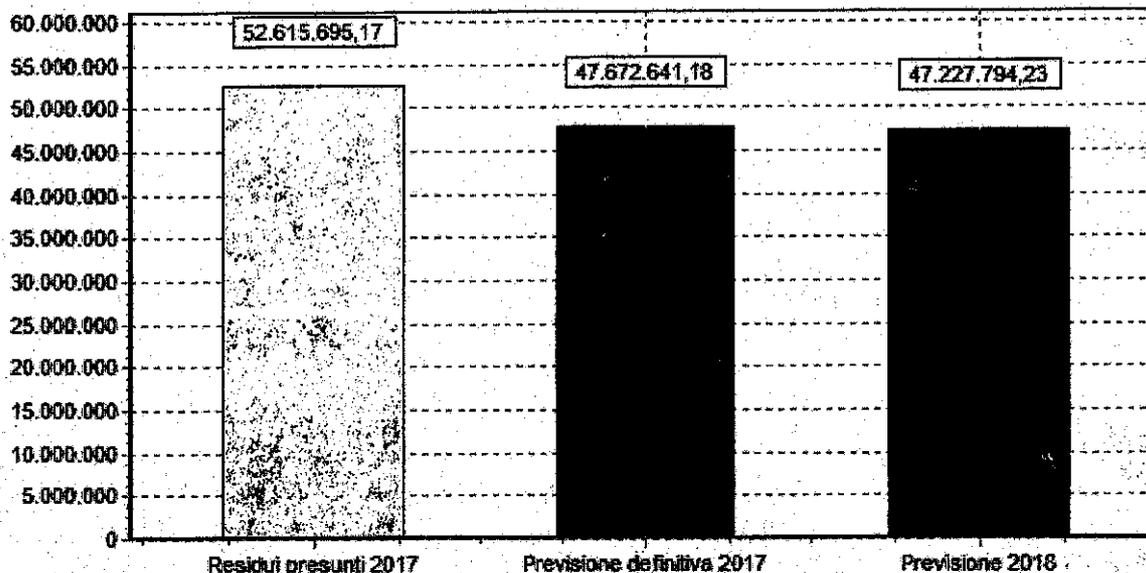
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Residui preesistenti 2017	Residui definitive 2017	SOMME PRELEVATE 2018	
Tributi	52.618.695,17	31.651.847,28	14.259.414,91	
Imposte perquisitive	1.052.000,00	13.022.116,40	12.280.179,12	
TOTALE TIPOLOGIA I	53.670.695,17	44.673.963,68	26.539.594,03	

Riepilogo del titolo



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

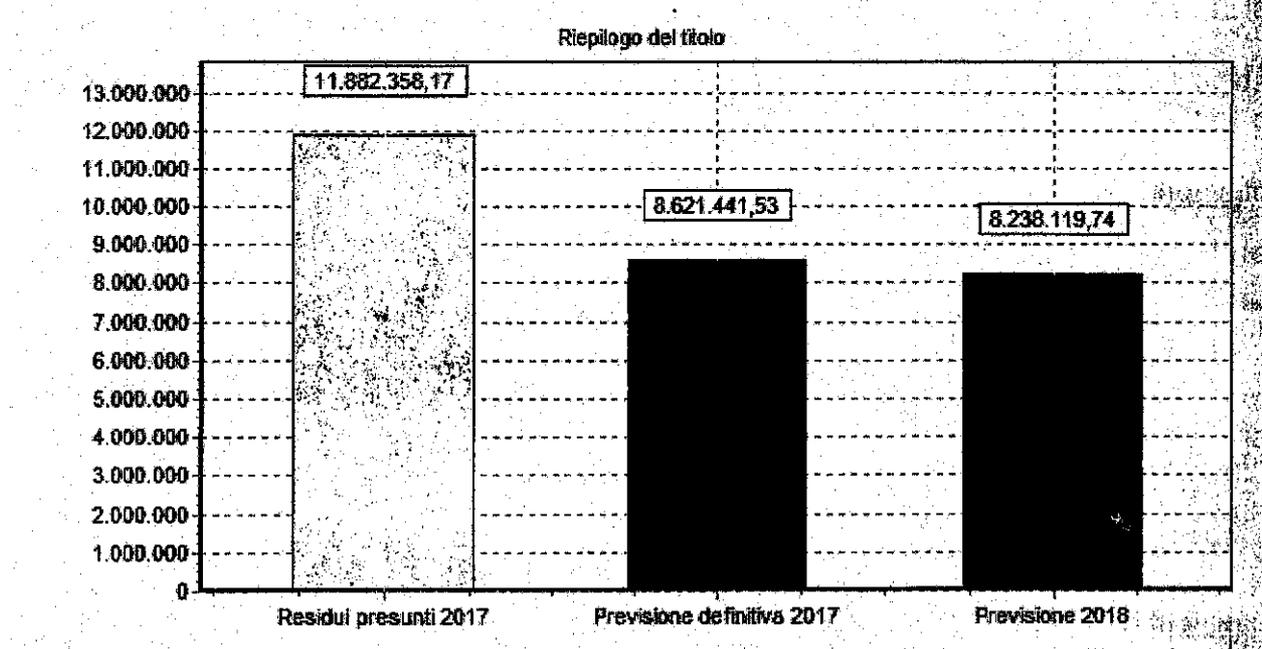
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	Impegni 2017		Previsioni definitive 2017		SOMME PREVISIONI 2018	
ENTRATE TRIBUTARIE	52.615.695,17		47.672.641,18		47.227.794,23	
POPOLAZIONE	39.946	377,32	39.946	395,26	39.946	

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Residui presunti 2017	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	
Trasferimenti correnti	11.882.358,17	8.621.441,53	8.238.119,74	100,00
TOTALE TITOLO II	11.882.358,17	8.621.441,53	8.238.119,74	100,00



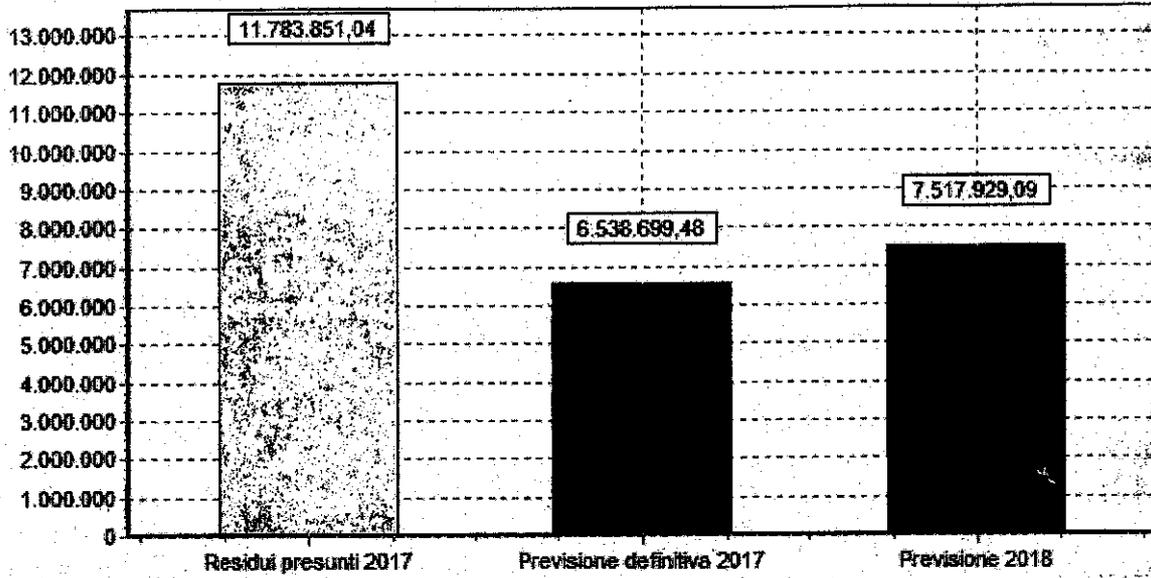
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Bilancio 2017	Prognosi 2017	Bilancio 2016	
Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.577.664,47	6.502.465,46	6.007.479,09	
Proventi derivanti dall'affitto di immobili e repressione della irregolarità edilizia	2.006.556,00	2.006.000,00	1.454.400,00	
Interessi attivi	0	50.377,00	1.187,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	364.596,24	336.000,00	304.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.458.052,09	2.814.000,00	2.157.260,00	
TOTALE TITOLO III	11.506.868,80	11.658.629,46	10.754.226,09	100,00

Riepilogo del titolo



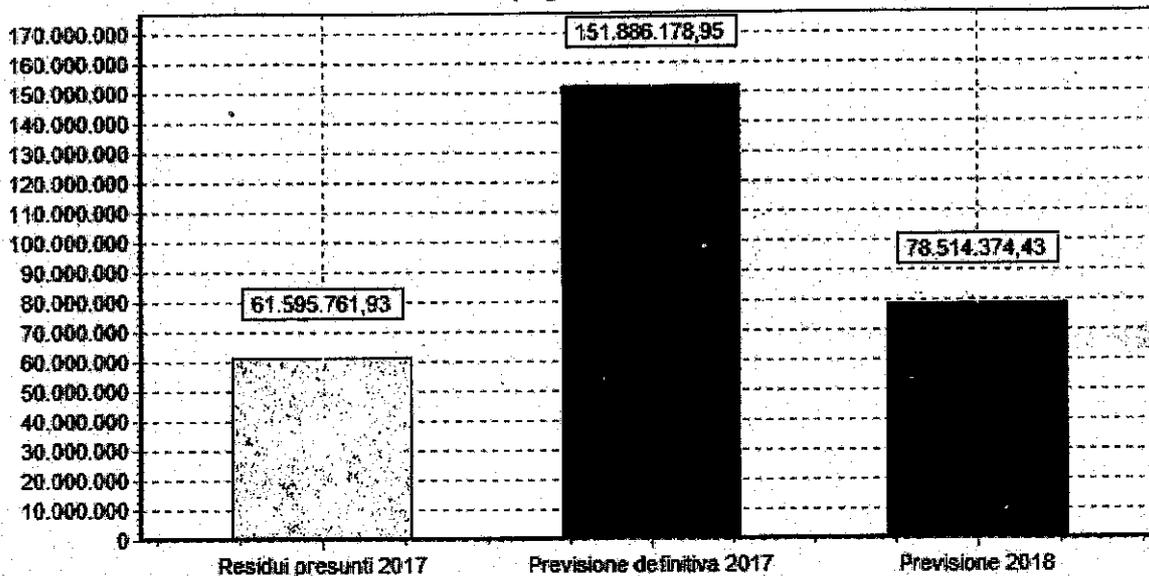
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canonici ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Residui presunti 2017	Pagamenti effettive 2017	SOMME PREVISIONI 2018	
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	58.689.602,40	109.192.952,05	30.856.000,00	27.333.600,00
Altri trasferimenti in conto capitale	7.655.864,19	16.076.175,88	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	152.355,30	5.553.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate in conto capitale	8.110.739,35	9.450.000,00	9.500,00	9.500,00
TOTALE TITOLO IV	61.595.761,95	161.836.278,96	76.500,00	76.500,00

Riepilogo del titolo

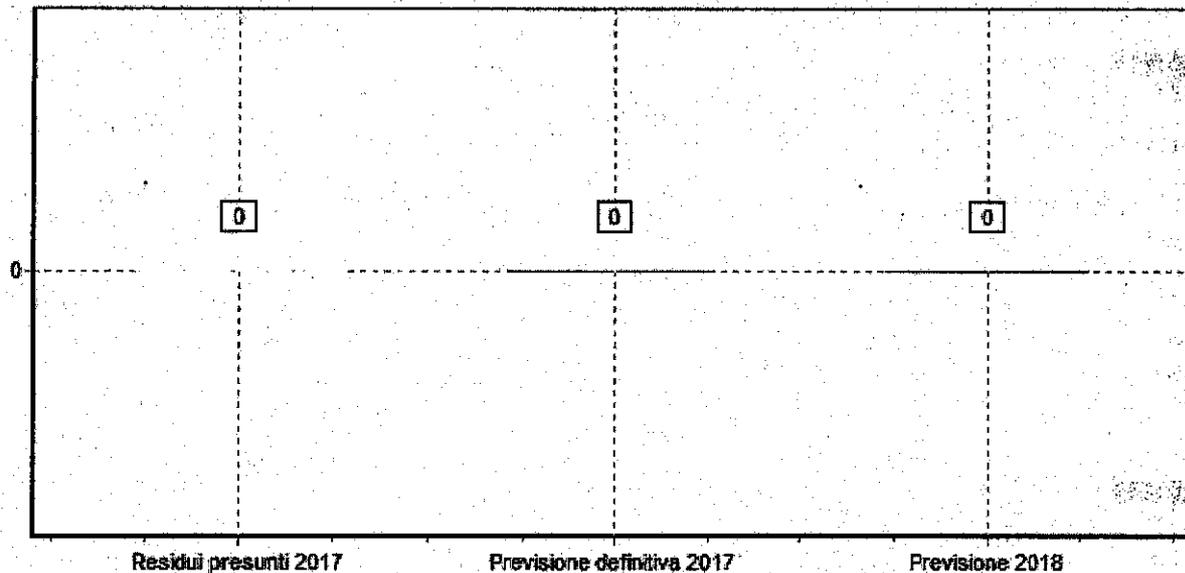


ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Residui presunti 2017	Previsione definitiva 2017	Somme previste 2018	
Affidamento di titoli finanziari	0	0	0	0
Ricezione crediti di titoli finanziari	0	0	0	0
Ricezione crediti di titoli unici e omogenei	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TOTALI TITOLO V	0	0	0	0

Riepilogo del titolo



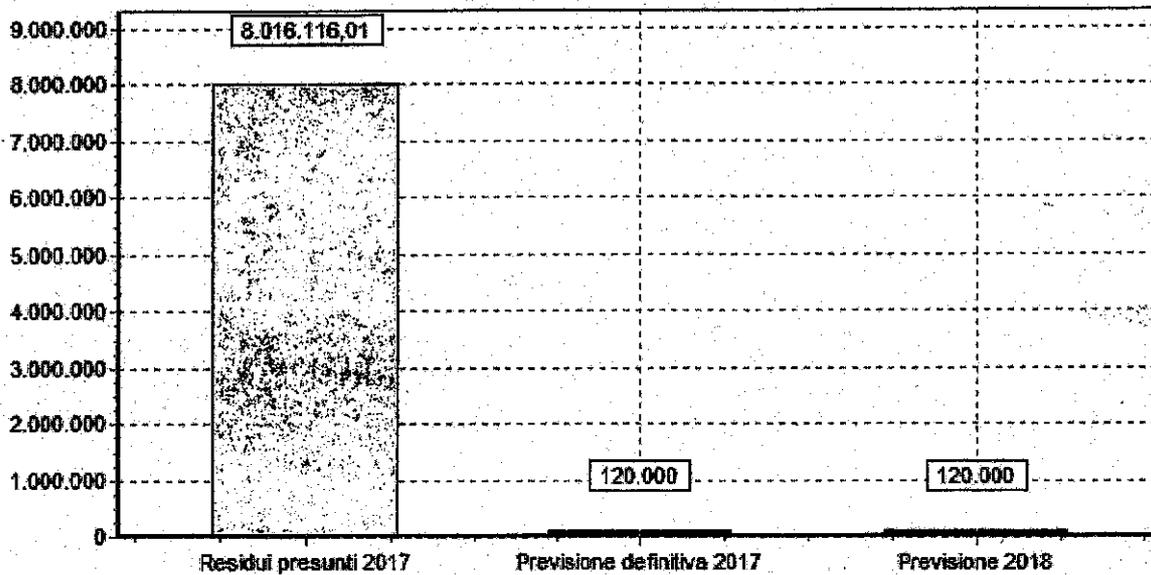
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche. Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
2. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
3. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Residui prestiti 2017	Prestiti definitivi 2017	SOMME FINANZIATE	
Accensione di mutui obbligazionari	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2016.000,00	0	2016.000,00	2016,00
Altre forme di finanziamento	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	2016.000,00	0	2016.000,00	2016,00

Riepilogo del titolo



RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2016 ha previsto la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica. Per il bilancio 2018/2020 le risultanze del pareggio di bilancio risultano dal prospetto sottoindicato :

Allegato n. 3 - Prospetto allegato al bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle varianti di bilancio - art. 1, comma 719 Legge di bilancio 2019)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.9 DELLA LEGGE N. 24/2012		Competenza Aut. di Ritenimento del Bilancio N	Competenza Aut. Nat.	Competenza Aut. Amm.
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0	0	0
A4) Fondo pluriennale di entrata (A1+A2+A3)	(-)	0	0	0

B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	46.227.594	45.081.750	46.981.750
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanzia pubblico	(+)	8.333.120	7.565.167	7.565.167
D) Titolo 3 - Entrate Extraordinarie	(+)	7.517.920	6.338.379	6.893.400
E) Titolo 4 - Entrate capitale	(+)	78.791.374	138.292.216	94.072.206
F) Titolo 5 - Entrate da gestione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISTI	(+)	0	0	0

111) Titolo 1 - Spese correnti al netto del FIV	(+)	58.530.105	56.023.439	56.715.734
112) FIV di parte corrente (art. 21 del regolamento finanziato da entrate tributarie)	(-)	0	0	0
113) Fondo crediti di dubbia esigibilità al netto del FIV	(-)	1.631.499	990.866	1.026.027
114) Fondo contenzioso (destinato a sanificare nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
115) Altri accantonamenti (destinati a sanificare nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
116) Titolo 2 - Spese correnti al netto del FIV (finanziato per il 50% (116-1) + 50% (116-2))	(+)	50.823.606	35.032.573	34.214.680
117) Titolo 3 - Spese in capitale al netto del FIV	(-)	79.408.215	138.715.915	91.961.052
118) FIV in capitale al netto delle quote finanziarie di debito	(+)	0	0	0
119) Fondo crediti di dubbia esigibilità in capitale	(-)	0	0	0
120) Altri accantonamenti (destinati a sanificare nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
121) Titolo 4 - Spese correnti valute al netto del FIV al netto delle quote finanziarie (121-1 + 121-2 + 121-3)	(-)	71.707.415	148.715.915	91.961.052
122) Titolo 5 - Spese per la gestione di attività finanziarie al netto del FIV	(+)	0	0	0
123) Fondo patrimoniale vincolato per partite finanziarie al netto del FIV	(-)	0	0	0
124) Titolo 6 - Spese per la gestione di attività finanziarie (art. 14-12)	(-)	0	0	0
IMPEGNI FINANZIARI CREDITI	(-)	0	0	0
TOTALE IMPEGNI FINANZIARI CREDITI		5.510.501	4.341.022	4.341.022

1) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "a" corrisponde a 2017, "b" a 2018, e "c" a 2019.

2) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i piani regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.liguria.it/VERSIONI/>, sezione "Paraggeio bilancio e parte stabile" e all'interno dell'applicativo del paraggeio al modello VARDAPPI. Stile more della formalizzazione dei piani regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

3) Al fine di garantire una corretta verifica del effettivo risparmio del conto, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'avanzo globale finanziario dell'avanzo (scatto in vertenza e seguito dell'approvazione del bilancio).

4) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

5) Il conto è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 748 del 2012 se la somma algebrica degli scostamenti del prospetto da (A) a (V) è parte 0 o positiva, salvo gli emendamenti richiesti al conseguimento un saldo positivo, ma non in equilibrio se presentano un risultato parte superiore al saldo positivo richiesto.

ANALISI DELLA SPESA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE			
	Resti imprevisti 2001	Previsioni 2001 2001	2001
TITOLO I - Spese correnti	48.274.924,97	50.195.016,07	58.540,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	10.382.735,94	150.520.000,00	70.000,00
TITOLO III - Spese per finanziamenti attività finanziarie	5.415.450,00		
TITOLO IV - Rimborsi prestiti	16.937,00	16.937,00	16.937,00
TITOLO V - Altri rimborsi: Avanzamenti in conto di gestione, rimborsi di spesa	0,00	7.216.000,00	25.500,00
TITOLO VI - Spese per attività finanziarie di gestione	3.121.160,00	3.121.160,00	16.000,00
TOTALE SPESE	78.023.267,91	210.872.173,07	116.977,00

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese previste per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. Il macroaggregato "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2017		Previsioni definitive 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		
SPESA PER IL PERSONALE	2.361.307,91	54,6	10.460.087,29	24,36	14.230.444,56	
TOTALE SPESE CORRENTI	4.324.234,57		42.959.063,77		58.530.164,95	

2. Il macroaggregato "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. Il macroaggregato "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. Il macroaggregato "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali

e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. Il macroaggregato "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui pregressi 2017		Previsione definitiva 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		
INTERESSI PASSIVI	288.128,67		4.356.300,32		3.992.568,41	
Totale SPESE CORRENTI	43.264.934,37	0,67	59.395.916,07	7,33	53.530.164,95	

INCIDENZA DELLE SPESE FESSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2017		Previsione definitiva 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		
Spesa Personale/Interessi	2.649.491,23		18.824.497,61		18.270.012,97	
Totale spese correnti	43.264.934,37	6,12	59.395.916,07	31,39	53.530.164,95	

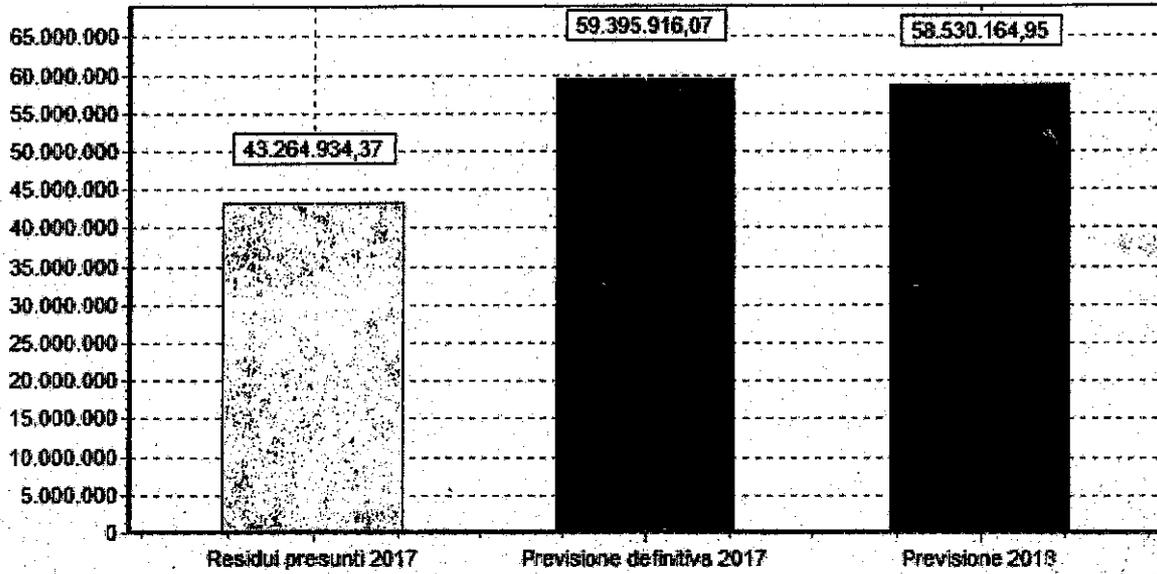
7. Il macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. Il macroaggregato "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione. È stato previsto lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al nuovo principio contabile applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per quanto riguarda la TARI, la TOSAP, IMU, recupero evasione, CDS in quanto stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione. L'importo previsto nel bilancio 2018/2020 è pari ad euro 1.481.489,16 anno 2018; euro 720.860,77 anno 2019.

; euro 1.826.946,60 anno 2020 a fronte di euro 500.000,00 previsto nel bilancio 2017.

10. Il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Resconti assorbiti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISIONI 2018	
Esadotto di lavoro dipendente	3.051.073,51	3.069.067,29	3.281.741,56	
Ripartizione versamenti all'anno	2.990.45,00	3.073.377,05	3.257.742,81	
Acquisizione di beni materiali	361.003.77,91	323.923.329,77	323.508.13,63	
Trasferimenti in conto	5.131.269,23	11.606.729,24	1.068.533,65	
Il resto in conto di reddito	0	0	0	
Rendimenti finanziari	0	0	0	
Interessi passivi	738.123,67	6.355.561,12	1.092.578,01	
Altre spese correnti da capitale	0	0	0	
Rimborsi e riaccrediti delle entrate	3.119.373,05	1.738.000,00	130.000,01	50
Altre spese correnti	3.533.870,45	3.533.871,20	3.977.104,12	60
TOTALE SPESE TITOLO 1	17.264.964,39	59.398.916,07	33.590.334,95	160

Riepilogo del titolo



La spesa corrente prevista per ciascuna missione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
	Renditi previsti 2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018
Servizi funzionali, generali e di gestione	9.540.087,77	13.735.548,36	12.573.000,30
Giustizia	230.565,16	304.338,00	300.000,00
Ordine pubblico e sicurezza	553.738,42	2.249.248,89	2.297.160,16
Amministrazione e diritto allo studio	* 1.963.459,17	1.657.105,30	1.735.210,51
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	970.571,60	702.839,88	840.907,52
Pubbliche giochi, sport e tempo libero	1.732.23,51	343.332,48	458.000,11
Trasporti	16.252,01	5.081,00	5.279,51
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.319,35	307.164,59	356.021,37
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.916.063,19	13.673.063,86	17.832.074,12
Trasporti e altro alla mobilità	2.299.137,32	5.771.429,74	6.301.833,42
Soccorso civile	1.375.472,83	227.353,00	351.353,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.333.577,77	3.095.133,71	7.299.941,12
Sviluppo economico e competitività	* 68.366,49	747.297,01	737.613,19

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

EFFICIENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Residui presunti 2017		Previsione definitiva 2017		Stima definitiva 2018	
	Totale SPESA CORRENTE	48.267.084,17	721,00	59.095.016,07	390,39	52.830.182,45
POPOLAZIONE	59.266		59.976		59.266	

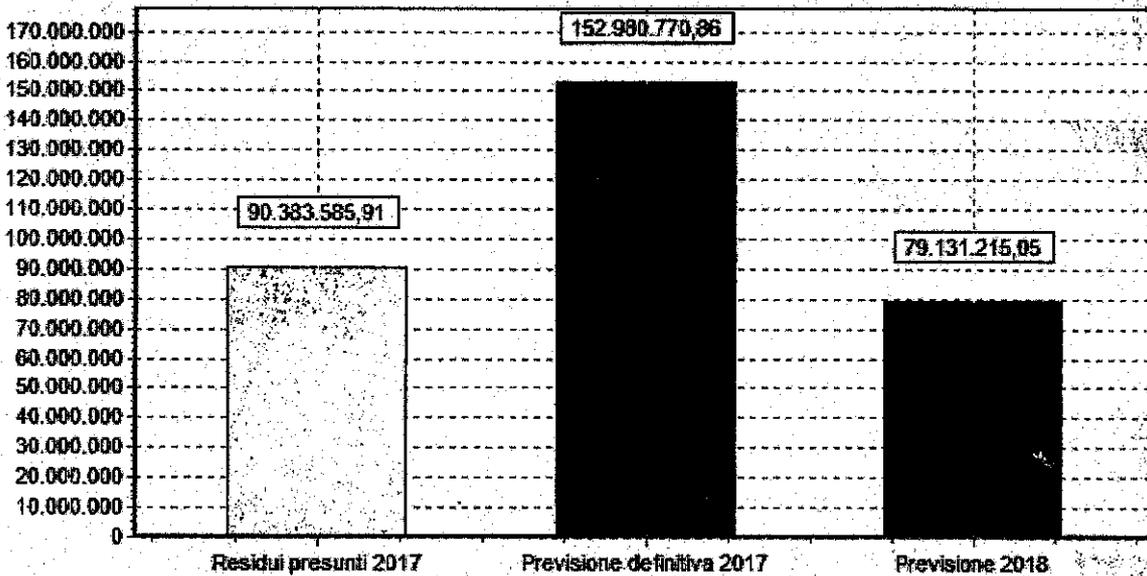
Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente,

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISIONI 2018	
Titolo II a conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	
Investimenti fissi e di capitale di terzi	85.804.750,36	133.723.906,41	73.800.025,48	0,00
Contributi agli investimenti	610.524,02	88.054,87	0	0,00
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0,00
Altre spese in conto capitale	3.002.681,23	11.671.399,38	3.524.796,57	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	90.168.566,91	152.980.770,86	79.131.215,05	0,00

Riepilogo del titolo



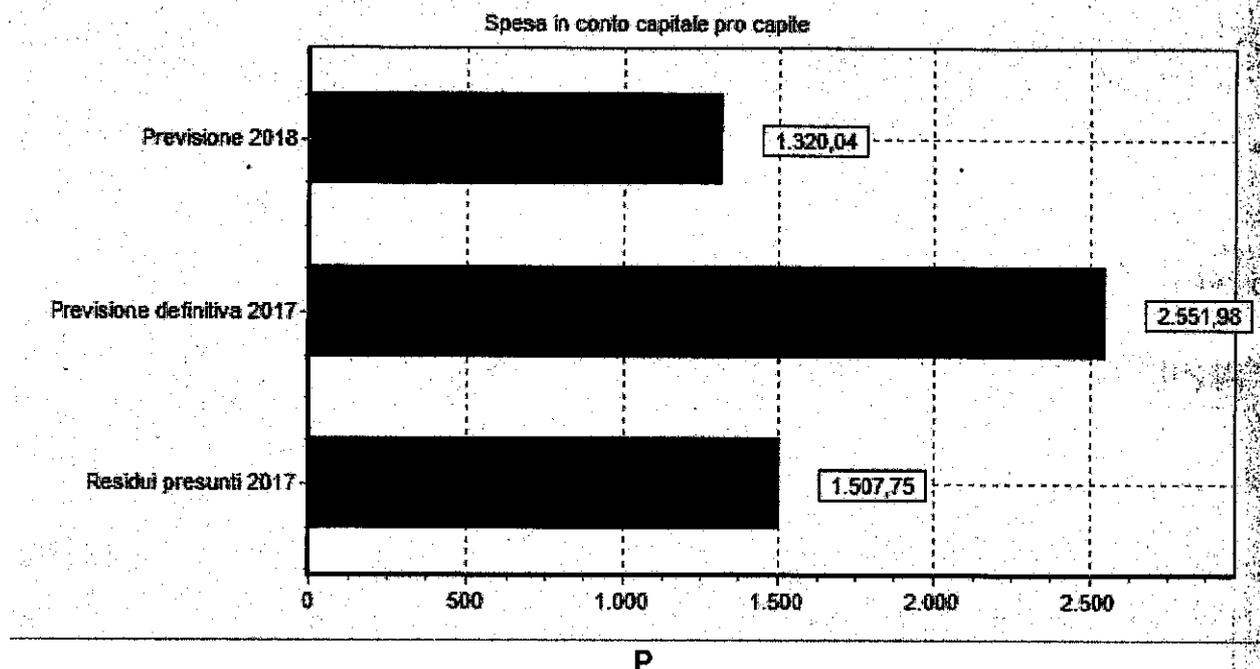
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna missione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.156.248,07	10.365.510,57	6.695.594,32
Chiusura	100.009,24	0	0
Ordine pubblico e sicurezza	142.775,56	210.100,00	4.135.000,00
Istruzione e attività di studio	532.426,19	3.396.820,00	8.732.430,00
Attività e valorizzazione del bene e attività culturali	1.036.512,94	750.000,00	1.840.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	695.658,31	5.445.913,69	2.770.350,00
Trasporti	60.162,48	1.570.500,00	0
Accesso del territorio ed edilizia abitativa	26.001.610,08	23.236.412,91	16.113.123,94
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.359.166,59	27.277.064,69	13.010.199,39
Trasporti e attività sulla mobilità	20.379.131,94	43.834.197,25	10.175.932,38
Soccorso civile	727.151,60	0	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.354,21	23.676.990,68	2.000.000,00
Sviluppo economico e competitività	1.213.797,93	9.123.328,07	1.422.521,00

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	RESIDUI PRESUNTI 2017		PREVISIONE DEFINITIVA 2017		SOMME PREVISTE 2018	
Spesa in conto capitale	90.388.585,91	1.507,75	152.930.771,86	2.551,98	90.131.275,05	59,946
Popolazione	59.946		60.048		59.946	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in conto capitale	90.388.585,91	%	152.930.771,86	%	90.131.275,05	
Capitale investibile + Rim.b. Prestiti	138.990.979,52	79,46	242.176.636,96	79,00	115.661.880,00	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

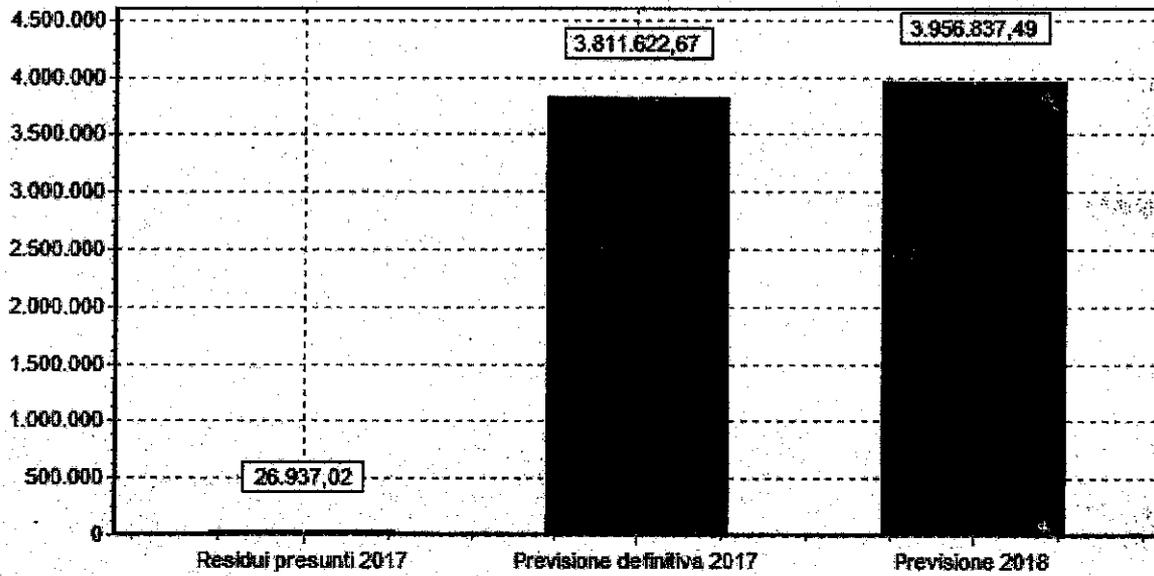
Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa dal tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa che si potranno manifestare nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme da rimborsare per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme da pagare a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme da erogare per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme da rimborsare come quota capitale di prestiti pluriennali.

10

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
	Residui pregressi 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PER EVANESCENTE 2016
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	20.957,05	3.811.622,57	3.956.637,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0
Fondi per rimborsi prestiti	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	20.957,05	3.811.622,57	3.956.637,00

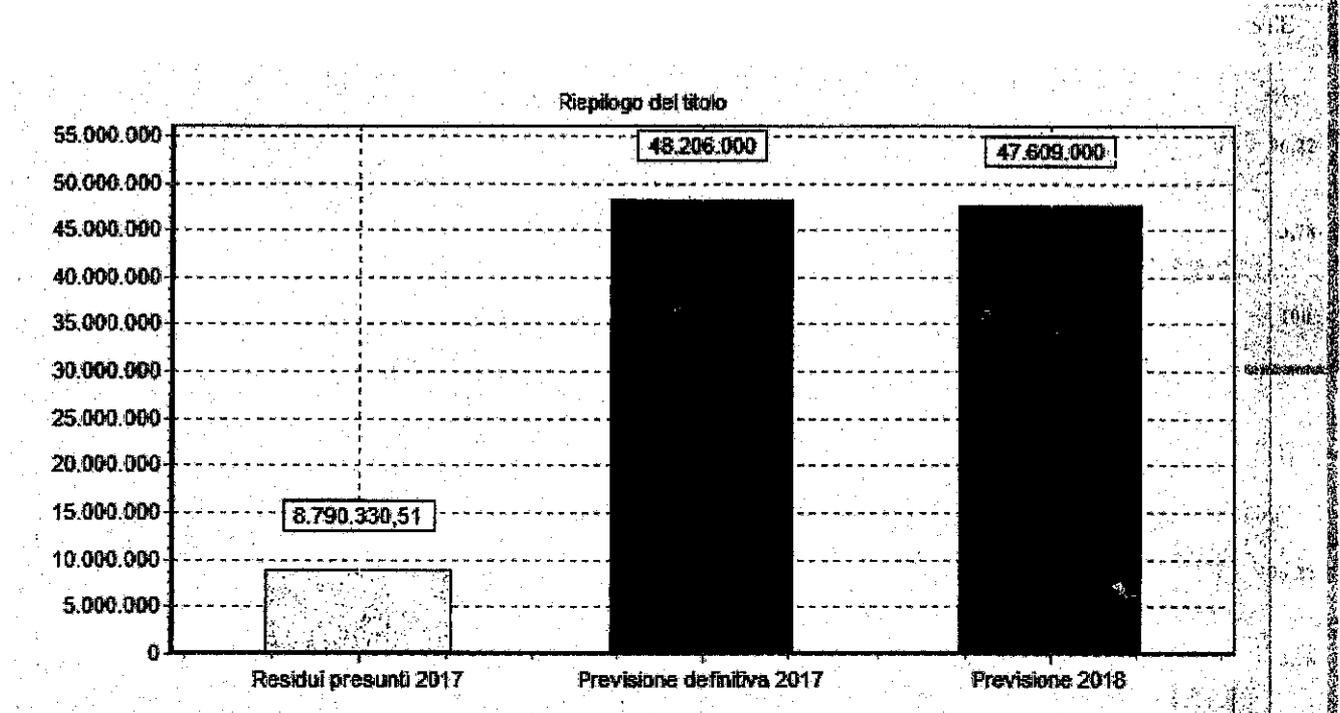
Riepilogo del titolo



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

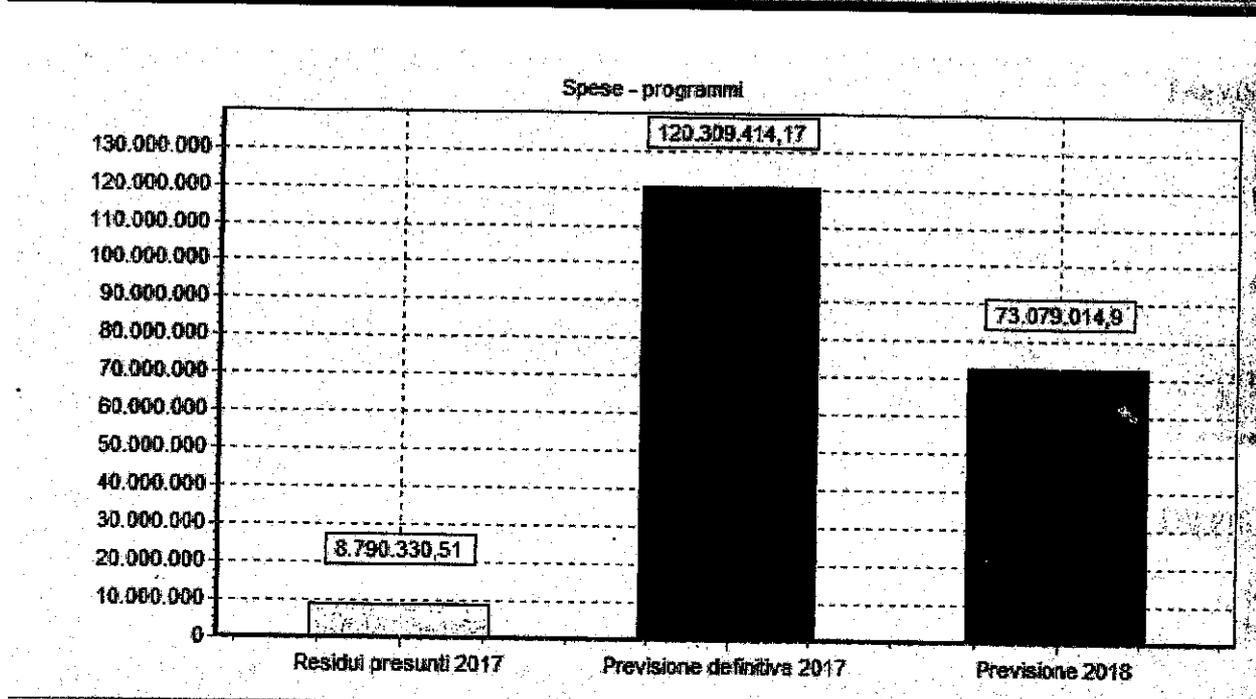
ANALISI DELLE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	Residui presunti 2017	Previsione definitiva 2017	SOMME PREVISIONE 2018	
Avanzi per partite di giro	728.757,05	45.809.000,00	45.809.000,00	100,00%
Debiti per conto terzi	8.061.574,46	2.397.000,00	1.900.000,00	22,70%
TOTALE SPESA TITOLO VII	8.790.330,51	48.206.000,00	47.609.000,00	98,76%



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SUMME PREVISIONI 2018
Restituzione emissione di tesoro	0	72.109.414,17	72.109.414,17
Servizi nei comuni terzi e partite di giro	8.790.330,51	0	8.790.330,51
TOTALE	8.790.330,51	72.109.414,17	80.899.744,68



BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio di previsione ha valenza triennale e assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza e cassa per il 1^a anno che espone le entrate e le spese del triennio. Gli stanziamenti previsti nel bilancio hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	TOTALE TRIENNIO
TITOLO I	49.227.794,33	45.981.756,30	45.981.756,30	141.191.307,93
TITOLO II	8.238.119,74	7.535.167,30	7.541.162,10	23.314.549,14
TITOLO III	7.517.220,09	6.838.179,09	6.838.179,09	21.193.578,27
TITOLO IV	73.514.974,48	138.092.715,98	140.723.806,81	252.331.597,27
TITOLO V	0	0	0	0
TITOLO VI	120.000,00	0	0	120.000,00
TITOLO VII	25.520.014,90	25.520.014,90	25.520.014,90	76.560.044,70
TITOLO IX	47.609.000,00	47.609.000,00	5.600.000,00	100.818.000,00
TOTALE	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.143,70	587.213.409,50
Avanzo applicato	0	0	0	
Fondo ammortamento	0	0	0	
TOTALE	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.143,70	587.213.409,50
SPESE				
Disavanzo	0	0	0	0
TITOLO I	58.570.154,93	56.023.433,61	56.265.734,17	170.859.322,71
TITOLO II	79.131.225,65	138.715.014,34	1.495.104,96	219.341.355,95
TITOLO III	0	0	0	0
TITOLO IV	3.956.887,49	3.989.563,36	3.728.294,70	11.674.745,55
TITOLO V	25.520.014,90	25.520.014,90	25.520.014,90	76.560.044,70
TITOLO VIII	47.609.000,00	47.609.000,00	5.600.000,00	100.818.000,00
TOTALE	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.143,70	587.213.409,50

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Missioni	PREVISIONE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Servizi istituzionali generali e di gestione	12.678.070,30	12.278.321,30	11.752.948,30
Giustizia	52.338,00	50.168,00	47.568,00
Ordine pubblico e sicurezza	2.297.166,05	2.200.466,85	2.207.066,05
Istruzione e diritto allo studio	1.765.219,53	2.165.069,53	2.162.100,00
Turismo e valorizzazione del bene e attività culturali	809.901,55	808.093,55	795.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	313.606,11	313.606,11	313.606,11
Turismo	204.073,06	204.073,06	204.073,06
Assolo del territorio ed edilizia abitativa	956.021,35	739.791,35	739.791,35
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.362.176,13	16.923.466,04	16.886.750,00
Trasporti e diritto alla mobilità	6.601.633,73	6.621.952,27	6.583.970,00
Soccorso civile	229.854,00	229.854,00	229.854,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.292.931,12	7.211.152,52	7.160.000,00
Sviluppo economico e competitività	737.676,19	660.875,79	645.000,00

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Vestirsi	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.695.792,37	17.307.325,10	1.019.793,02
Ordini pubblici e sicurezza	195.000,00	195.000,00	195.100,00
Istituzione e affiliazione allo studio	373.180,00	61.425.000,00	1.5.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.340.000,00	9.322.915,30	
Pedilicere giovanili, sport e tempo libero	3.710.350,31	6.166.722,10	
Trasporto	0	4.879.500,00	
Assistenza del territorio ed attività abitativa	16.113.123,94	15.218.368,67	757.500,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.110.199,33	15.905.962,66	771.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	10.715.732,98	16.010.024,66	3.500.000,00
Dobbi sociali, politiche sociali e famiglia	22.000.000,00	4.166.990,68	
Sviluppo economico e competitività	4.923.580,07	15.167.257,10	1.000.000,00
TOTALE	79.181.215,05	133.715.014,54	6.295.100,00

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla

cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

4) i nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

5) la previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;

6) un nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 che disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile,

denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di tale fondo. È stato previsto lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al nuovo principio contabile applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per quanto riguarda la TARI, la TOSAP, IMU, recupero evasione, CDS in quanto stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione. l'importo previsto nel bilancio 2018/2020 è pari ad euro 1.481.489,16 anno 2018; euro 720.860,77 anno 2019 ; euro 1.826.946,60 anno 2020 a fronte di euro 500.000,00 previsto nel bilancio 2017.

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta

non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato al bilancio si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza

potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo e disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV di spesa accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nei successivi esercizi di riferimento. L'importo complessivo di questo fondo (FPV di spesa), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV di entrata) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV spesa) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/entrata).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato perché l'attività di riaccertamento propeuditico alla predisposizione del rendiconto 2017 non è stata effettuata alla data di redazione del bilancio di previsione 2018/2020 e pertanto si provvederà alla sua costituzione a seguito del predetto adempimento apportando contestualmente le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2018/2020.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, fatta salva la possibilità di ricorrere ad un fondo previsto dalla Cassa DD.PP. per demolizione opere abusive.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Benevento non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti richiesti dalla norma che evidenziano l'andamento della spesa per macroaggregati necessari a comprendere gli andamenti dei singoli volumi di spesa.

Città di Benevento

Settore Gestione Economica

Via Annunziata - Pal. Mossa

P.F.V.A. (codice fiscale 00074270621)

Attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

La sottoscritta D.ssa Maria Carmina Cotugno, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Benevento,

ATTESTA

ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi dell'ente, iscritte nel bilancio di base bilancio pluriennale, approvato con la presente deliberazione.

ATTESTA

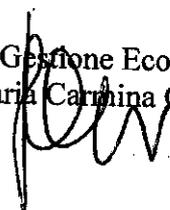
inoltre, che il bilancio di previsione di cui alla presente deliberazione rispetta i principi del bilancio di cui all'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 :

1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
3. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
4. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
5. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di

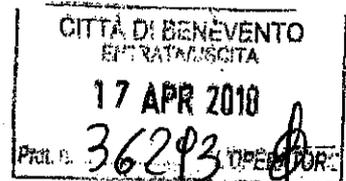
competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Benevento, 11/04/2018

Il Dirigente del Settore Gestione Economica
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno



COMUNE DI BENEVENTO



***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Maurizio Boffa

Dr Aniello Ambrosio

Dr Salvatore Esposito

Three handwritten signatures or initials are located in the bottom right corner of the page. The first is a large, stylized signature, the second is a smaller signature, and the third is a set of initials.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 77 del 16/04/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Benevento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il, 16 aprile 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Maurizio Boffa

Dr Aniello Ambrosio

Dr Salvatore Esposito



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Benevento nominato con delibera consiliare n.1 del 9/01/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che per il presente parere si è basato solo ed esclusivamente sulla documentazione fornita dall' Ente.
- che ha ricevuto in data 12 aprile 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 30/03/2018 con delibera n. 62, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017; - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 11.04.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 23/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.51 in data 1 giugno 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un disavanzo finanziario di competenza di € 5.940.430,67

Con delibera consiliare n.1 dell'11/01/2017 ha dichiarato il dissesto finanziario e pertanto i dati relativi all'evoluzione di risultati di amministrazione relativi agli esercizi precedenti risultano assorbiti dalla procedura liquidatoria.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi non viene esposta in quanto l'Organo scrivente non ha potuto procedervi in quanto la documentazione fornita dalle parti risulta incompleta. In merito all'andamento della cassa vincolata, lo scrivente Organo, come già più volte segnalato, invita l'Ente ad una attenta ricognizione e monitoraggio della cassa vincolata predisponendo verifiche mirate con il Servizio Tesoreria. All'esito di detta ricognizione saranno apportate l'eventuali e dovute variazioni di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	143.244,04			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	340.866,19			
Utilizzo avanzo di Amministrazione	865238,23			
di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	47.672.641,18	47.227.794,23	45.981.756,30	45.981.756,3
Trasferimenti correnti	8.621.441,53	8.238.119,74	7.565.167,20	7.541.162,1
Entrate extratributarie	6.538.699,48	7.517.929,09	6.888.379,09	6.893.409,0
Entrate in conto capitale	151.886.178,95	78.514.374,43	138.292.715,92	9.072.806,3
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti	120.000,00	120.000,00		
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	72.103.414,17	25.520.014,90	25.520.014,90	25.520.014,9
Entrate per conto terzi e partite di giro	48.206.000,00	47.609.000,00	47.609.000,00	5.600.000,0
TOTALE	335.148.375,31	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.148,7
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	336.497.723,77	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.148,7

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	59.395.916,07	58.530.164,95	56.023.438,61	56.265.734,17
		<i>di cui già impegnato</i>		680675,29	306000	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	152.980.770,86	79.131.215,05	138.715.014,54	9.495.104,93
		<i>di cui già impegnato</i>		10.000	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.578.199,88	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Per quanto riguarda la valorizzazione del FPV, la stessa avverrà successivamente alle operazioni di riaccertamento ordinario, propedeutiche all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, mediante idonea variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.164.936,89
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	99.025.240,81
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	19.628.614,69
3	<i>Entrate extratributarie</i>	18.180.372,38
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	133.339.364,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	8.136.116,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.520.014,90
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	50.693.826,61
	TOTALE TITOLI	354.523.549,48
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	362.688.486,37

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	96.553.004,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	164.104.124,75
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	5.345.459,24
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.973.289,51
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	25.520.014,90
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	54.437.458,10
	TOTALE TITOLI	349.933.351,47
	SALDO DI CASSA	12.755.134,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

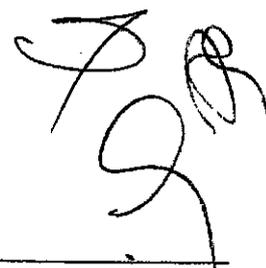
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	62.983.843,06	60.435.302,59	60.416.327,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	58.530.164,95	56.023.438,61	56.265.734,17
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.681.489,16	920.860,77	2.026.946,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.956.837,49	3.989.565,36	3.728.294,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		496.840,62	422.298,62	422.298,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		496.840,62	422.298,62	422.298,62
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite in c/capitale.



L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (consultazioni elettorali)	239.853,02		
TOTALE	239.853,02	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (consultazioni elettorali)	239.853,02		
TOTALE	239.853,02	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Tale programma è contenuto nel DUP. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP. 2018/2020.

La Giunta Comunale con atto n. 31 dell'01/03/2018, allegata al bilancio 2018/2020, ha deliberato il piano assunzionale 2018/2020 con i relativi prospetti attestanti la capacità assunzionale anni 2018/2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

E' contenuto nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.227.794,00	45.981.756,00	45.981.756,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	8.238.120,00	7.565.167,00	7.541.162,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.517.929,00	6.888.379,00	6.883.409,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	78.791.374,00	138.292.716,00	90.728.06,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	58.530.165,00	56.023.439,00	56.265.734,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.681.489,00	920.861,00	202.694,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	56.848.676,00	55.102.578,00	54.238.787,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79.408.215,00	138.715.015,00	94.951.05,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	79.408.215,00	138.715.015,00	94.951.05,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		55.183.26,00	49.104.25,00	57.552.41,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
5.207.275,00	5.191.801,00	5.191.801,00	5.191.801,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	9345906	10500000	10500000	10500000
TASI	108976	100000	100000	100000
TARI	17677593	15484393	15484393	15484393
Totale	27132475	26084393	26084393	26084393

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 15.484.393,00. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTATO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019
ICI				
IMU	230.821,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
TASI				
TARI/TARSU/TIA	20.000,00	15.009,41	400.000,00	400.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	250.821,00	15.009,41	1.900.000,00	1.900.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	875.000,00	202.701,38	672.298,62
2019	875.000,00	202.701,38	672.298,62
2020	875.000,00	202701,38	672.298,62

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.
- con delibera di giunta Comunale n. 52 del 20/03/2018 la somma di euro 875.000,00 è stata destinata per le seguenti finalità: manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di progettazione, restituzione oneri concessori, compenso gruppo di lavoro per condono, realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e funzione datoriale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
800.000,00	800.000,00	800.000,00	
800.000,00	800.000,00	800.000,00	
0	0	0	

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 800.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta N. 53 in data 20.03.2018 la somma di euro 800.000,00 è stata destinata per il 70% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

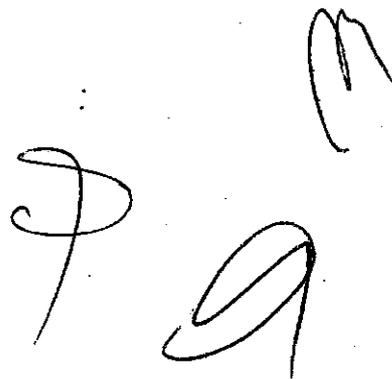
- al titolo 1 spesa corrente per euro 375.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 185.000,00.



Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	684.080,37	689.015,19	689.015,19
TOTALE ENTRATE	684.080,37	689.015,19	689.015,19



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	107.200,00	308.000,00	34,80
Casa riposo anziani	50.000,00	275.800,00	18,13
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	409.200,00	680.000,00	60,18
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Altri servizi			
TOTALE	566.400,00	1.263.800,00	44,81

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	14.469.087,29	14.280.444,56	14.101.740,43	13.720.775,9
102 imposte e tasse a carico ente	1.017.844,05	945.770,48	911.274,67	858.157,3
103 acquisto beni e servizi	32.393.383,87	33.714.029,12	33.303.382,98	33.079.077,9
104 trasferimenti correnti	1.806.729,34	1.463.548,85	1.388.548,85	1.373.548,8
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	4.355.360,32	3.992.568,41	3.769.840,54	3.585.537,1
108 altre spese per redditi di capitale				
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	1.720.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,0
110 altre spese correnti	3.633.511,20	4.003.803,53	2.418.651,14	3.518.636,9
TOTALE	59.395.916,07	58.530.164,95	56.023.438,61	56.265.734,1

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

P *Q* *ST*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	14.813.149,54	14.280.444,56	14.101.740,43	13.720.775,92
Spese macroaggregato 103	234.749,19	267.000,00	135.931,27	
Irap macroaggregato 102	956.293,23	888.570,48	854.074,67	805.957,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	16.004.191,96	15.436.015,04	15.091.746,37	14.526.733,23
(-) Componenti escluse (B)	1.692.022,64	1.503.480,24	1.464.896,59	1.372.984,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	14.312.169,32	13.932.534,80	13.626.849,78	13.153.749,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010. Per quanto riguarda il programma delle spese di beni e servizi si rinvia quanto espressamente previsto dalla delibera di giunta n. 61 del 30 marzo 2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è stato allocato così come di seguito indicato

Anno 2018 1.481.489,16
 Anno 2019 720.860,77
 Anno 2020 1.826.946,60

Di seguito le tabelle relative agli anni 2018 - 2019 - 2020

Tipologia	DENDENNAZIONE	Storamento di bilancio	Accantonamento obbligatorio al Fondo	Accantonamento all'ordine di bilancio	% di accantonamento alla riserva di bilancio nel rispetto del per cento stabilito dall'articolo 53
1010000	Entrate derivanti da natura tributaria, contributiva e parafiscali Tipologia 101: Imposta, tasse e proventi assimilati di cui accorati per natura della base del principio contabile 1.7 Tipologia 101A: Imposta, tasse e proventi assimilati con accertamenti contabili	34.787.454,88 0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi dovuti e regolati alle autorit� speciali di cui accorati per natura della base del principio contabile 1.7 Tipologia 103A: Tributi dovuti e regolati alle autorit� speciali con accertamenti per conto	34.787.454,88 0,00 0,00	6.257.417,89	1.173.142,17	18,00%
1030000	Tipologia 103: Servizi parafiscali da Amministrazioni Centrali	12.400.378,52	0,00	0,00	0,00%
1030000	TOTALE TIPOLOGIA 1	47.127.794,29	6.257.417,89	1.173.142,17	
2000000	Trasferimenti correnti				
2000000	Tipologia 100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.338.138,74	0,00		
2000000	TOTALE TIPOLOGIA 2	6.338.138,74	0,00	0,00	
3000000	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 300: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei fondi	4.808.479,09	251.081,13	152.346,95	6,51%
3030000	Tipologia 300: Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti	1.341.800,00	56.000,00	56.000,00	4,12%
3030000	Tipologia 300: Entrate varie	1.187,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	39.800,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.137.253,05	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TIPOLOGIA 3	7.517.529,09	317.081,13	308.346,95	
4000000	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200A: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da UE e da UE	50.456.672,00 36.746.433,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300A: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da UE e da UE	19.739.258,79 22.800.000,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate accorte capitale	5.083.701,75	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TIPOLOGIA 4	74.524.374,43	0,00	0,00	
5000000	Entrate da riduzione di attivit� finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Recessione crediti di breve durata	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TIPOLOGIA 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	143.191.217,49	6.574.506,21	1.431.489,16	
	di cui FONDO CREDITI DI QUORIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	62.923.043,06	6.574.506,21	1.431.489,16	
	di cui FONDO CREDITI DI QUORIA ESIGIBILITA' DI CAPITALE	78.534.374,43	0,00	0,00	

Tipologia	DESCRIZIONE	Stanziam. di Intesa	Accantonamento sobiligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	Quota stanziata rispetto al totale stanziato (colonna 2) e rispetto al totale stanziato (colonna 5) in %
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101: Imposta, tasse e prelevati assimilati <i>di cui: esentate per effetto della legge del personale comunale L.7</i>	34.767.414,91 0,00			
1010300	Tipologia 102: Tributi devoluti e rogati alle autonomie speciali <i>di cui: stanziati per effetto della legge del personale comunale L.7</i>	34.767.414,91 0,00	6.257.417,69	2.509.857,59	16,17%
1010500	Tipologia 103: Tributi devoluti e rogati alle autonomie speciali <i>di cui: stanziati per effetto della legge del personale comunale L.7</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010700	Tipologia 104: Tributi devoluti e rogati alle autonomie speciali <i>di cui: stanziati per effetto della legge del personale comunale L.7</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010900	Tipologia 105: Renditi paragonati da Amministrazioni Centrali	13.214.341,99	0,00	0,00	0,00%
1010000	TOTALE TITOLO 1	48.981.756,90	6.257.417,69	2.509.857,59	
2010000	Trasferimenti correnti				
2010200	Tipologia 201: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.541.162,10	0,00	0,00	
2010000	TOTALE TITOLO 2	7.541.162,10	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.195.959,09	261.089,12	261.089,10	6,22%
3020000	Tipologia 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	226.609,00	56.000,00	56.000,00	6,78%
3030000	Tipologia 303: Ritenute alla fonte	1.247,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 304: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 305: Rimborsi e altre entrate correnti	1.870.263,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.293.409,09	317.089,12	317.089,10	
4010000	Entrate di conto capitale				
4010200	Tipologia 401: Contributi agli investimenti <i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche</i>	2.994.244,04			
	<i>Contributi agli investimenti da UE</i>	3.913.268,06			
	<i>Contributi agli investimenti da UE</i>	0,00			
4010300	Tipologia 402: Contributi agli investimenti di natura finanziaria (colonna 1) e (colonna 2)	25.800,00	0,00	0,00	0,00%
4010400	Tipologia 403: Altri trasferimenti in conto capitale <i>Trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche</i>	0,00			
	<i>Trasferimenti in conto capitale da UE</i>	0,00			
	<i>Trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
4010500	Tipologia 404: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.121.539,55	0,00	0,00	0,00%
4010600	Tipologia 405: Altre entrate in conto capitale	945.600,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	9.071.806,31	0,00	0,00	
5010000	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010100	Tipologia 501: Rimborso crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5010200	Tipologia 502: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	69.488.123,80	6.574.506,81	2.826.946,69	
	di cui FONDO CREDITI DI QUISIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRISPETTIVA	60.416.327,49	6.574.506,81	2.826.946,69	
	di cui FONDO CREDITI DI QUISIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	9.071.806,31	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 833.925,16 pari allo 1,42 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 833.925,16 pari allo 1,49% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 833.925,16 pari allo 1,48 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 350.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

In merito agli organismi partecipati questo organo segnala, ancora una volta, la mancata regolamentazione del controllo analogo. Allo stato esiste infatti solo un elenco degli organismi partecipati ove sono riportati i dati di bilancio relativi all'anno 2016. All'esito dell'esame dei dati di bilancio relativi all'anno 2017, quando saranno approvati, sarà possibile determinare eventuali interventi finanziari da parte dell'Ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Avanzo risultante da amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
L) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	78.634.374,43	138.292.715,92	9.072.806,31
M) Entrate da rimborsi commesse e investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	79.131.215,05 0,00	138.715.014,54 0,00	9.495.104,93 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-496.840,62	-422.298,62	-422.298,62

Lo squilibrio di parte capitale viene integralmente coperto con l'avanzo di parte corrente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	4.378.842,79	4.355.360,32	3.922.568,41	3.769.840,54	3.585.537,14
entrate correnti	70.251.354,06	62.832.782,19	62.983.843,06	60.435.302,59	60.416.327,49
% su entrate correnti	6,23%	6,93%	6,23%	6,24%	5,93%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	* 10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

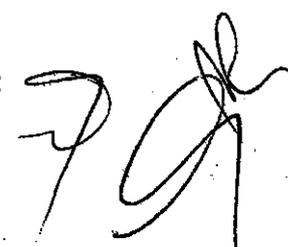
La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	78.896,00	75.150,00	71.459,00	67.502,00	63.512,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	3.746,00	3.691,00	3.957,00	3.990,00	3.720,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	75.150,00	71.459,00	67.502,00	63.512,00	59.792,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	4.378,00	4.355,00	3.923,00	3.770,00	3.586,00
Quota capitale	3.746,00	3.691,00	3.957,00	3.990,00	3.720,00
Totale	8.124,00	8.046,00	7.880,00	7.760,00	7.306,00



L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone quanto segue:

- 1) Come da disposizioni pervenute dal Ministero degli Interni in occasione dell'approvazione del Bilancio Stabilemente Riequilibrato nonché come da solleciti più volte inoltrati da questo Organo è necessario che il Comune di Benevento, senza indugio, provveda ad attivare tutte le iniziative volte ad aumentare sensibilmente l'indice di riscossione delle Entrate proprie oltre a individuare tutte le sacche di evasione che potrebbero annidarsi all'interno del territorio comunale.
- 2) E' necessario procedere ad un riaccertamento analitico dei residui relativi all'anno 2017 in modo da avere un dato certo utile anche in occasione della redazione e conseguente approvazione del Consuntivo 2017.
- 3) Il Comune di Benevento risulta ancora oggi carente rispetto ai controlli da effettuare sugli organismi partecipati; è indispensabile attivare le procedure relative al controllo analogo in modo da poter avere preventivamente, in occasione di approvazione dei bilanci, notizie in merito ad eventuali criticità che potrebbero influire sulla gestione finanziaria dell'Ente.
- 4) la dipartita improvvisa del Dirigente preposto all'Ufficio Finanze del Comune ha creato non poche difficoltà per la gestione del predetto settore per cui si invita questo Ente ad avviare tutte le procedure per la nomina del nuovo Dirigente a cui affidare il compito sia di adeguare le procedure contabili alle nuove disposizioni vigenti sia di riorganizzare l'intero settore per garantire una migliore efficienza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

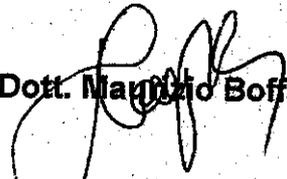
L'organo di revisione:

- sulla base della documentazione prodotta ed esaminata, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

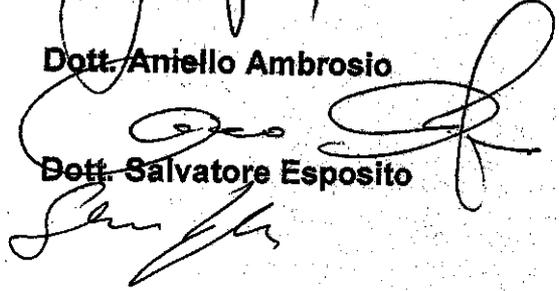
ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Maurizio Boffa

Dott. Aniello Ambrosio


Dott. Salvatore Esposito

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, DUP, PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. ED ALTRI ALLEGATI.

la parola all'assessore Serluca. Prego.

ASSESSORE SERLUCA: grazie presidente. Innanzitutto mi preme sottolineare il momento difficile, in cui il settore gestione economica sta lavorando. La prematura scomparsa del dirigente ha determinato un vuoto, che anche con l'interim della segretaria comunale determina, ormai da mesi, un periodo di grave difficoltà. Per questo motivo ringrazio i dipendenti del settore gestione economica, compreso l'ufficio tributi, che stanno lavorando e che hanno lavorato al bilancio con impegno, professionalità e dedizione. Senza il loro lavoro non saremmo potuti addivenire a definire il bilancio 2018-2020, che oggi portiamo in approvazione. Ma il lavoro sta continuando per la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio consolidato, che ci apprestiamo a portare all'approvazione del consiglio a breve. Questi documenti contabili, inoltre, sono necessari per poter mandare al Ministero dell'Interno la delibera della programmazione del personale, insieme alle certificazioni, per ottenere l'autorizzazione a poter assumere il dirigente alle finanze, il cui concorso è stato espletato a fine 2017. Questo per rispondere anche a quanto chiesto del revisore dei conti, in merito alla nomina del dirigente. È necessario definire tutti gli atti, lo stiamo facendo, che la commissione del Ministero ci chiede per autorizzarci l'assunzione del dirigente. Non è una semplice volontà del Comune ma da anni ormai il comune di Benevento è legato all'autorizzazione ministeriale per quanto concerne le assunzioni di personale. Ed è in questa direzione che ci stiamo muovendo, ravvisandone appunto la necessità e l'urgenza. Con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato al 31 marzo 2018. Con delibera di Giunta Comunale N. 62 del 30 marzo 2018 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, il documento unico di programmazione e gli allegati previsti. Il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e in particolare le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e dei trasferimenti correnti dello stato, della regione e degli altri enti, delle entrate extratributarie, sulla base di stime prudenziali e sulla base di atti attualmente in essere, quali contratti, convenzioni, da cui derivano le previste entrate comunali. Le spese correnti sono state stimate nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi, mentre le spese per investimenti, previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari e reperibili, sono state stanziare in conformità del programma delle opere pubbliche, che il Comune intende realizzare. Il bilancio di previsione 2018-2020, che è presentato all'approvazione del consiglio, è il primo bilancio dopo l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, avvenuto a gennaio 2018, che porta il suggello del Ministero dell'Interno. Esso è stato il nostro punto di riferimento. Le previsioni di spesa sono state attentamente vagliate, al fine di entrare nei limiti di quello che il Ministero stesso ci ha approvato, rispettando puntualmente le prescrizioni del Ministero dell'Interno, trasmesse al comune con l'approvazione dell'ipotesi di bilancio. È bene precisare che la parte relativa alla spesa è articolata in missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie [problemi di microfono] i programmi costituiscono per la spesa l'unità di voto per l'approvazione del bilancio. Le entrate, invece, sono ripartite in titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, e in tipologia, sulla base della natura delle entrate stesse. È in Questo, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio. Il nostro obiettivo primario rimane comunque il riequilibrio dell'ente, che può essere raggiunto solo dopo un'attenta valutazione delle spese da effettuare, una riorganizzazione dei servizi e il massimo sforzo per attivare tutte le entrate proprie. Dal punto di vista delle entrate, considerando che le aliquote dei tributi e le tariffe sono deliberate nella misura massima consentita, è ferma intenzione dell'amministrazione continuare ad efficientare il settore tributi,

da sempre considerato un settore cruciale, ma per una serie di situazioni, il lavoro da fare risulta lungo e complesso. Da tempo è stata costituita la commissione di gara per l'esternalizzazione di una parte dei tributi ma purtroppo ad oggi non ancora conclusa. La commissione si riunirà tra fine aprile e inizio maggio e finalmente a metà maggio, secondo il calendario fissato dalla commissione, dovrebbe assegnarsi e concludersi questa procedura. Ad aggiudicazione avvenuta, si individuerà del personale motivato da spostare all'ufficio tributi, si ridefiniranno i compiti del personale dell'ufficio tributi e si affiderà il compito del recupero dell'evasione. Le entrate tributarie, indicate nel titolo primo, sono previste in € 47.227.794,00. Di questo fanno parte le entrate per IMU, Tosap, TASI, ICP e anche la TARI. La TARI, in particolare, è determinata sulla base del piano finanziario, approvato dal consiglio comunale il 30 marzo u.s. L'importo complessivo del piano TARI ammonta a € 17.224.393,91. Tale valore è comprensivo delle riduzioni tecniche previste dalla legge, da applicarsi al piano TARI. Ad esempio per i contribuenti, che sono in una zona non servita, si applicano delle riduzioni previste dalla legge. Tali riduzioni ammontano a € 1.740.000,00. Tali indicazioni sono ribadite nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe del Ministero delle Finanze, capitolo 10, pagina 26, nonché della pubblicazione Ifel, guida operativa la definizione della gestione TARI, che recita: "il costo delle riduzioni, cosiddette tecniche, dovranno essere necessariamente finanziate, nell'ambito del piano finanziario del servizio, in virtù del principio della copertura integrale dei costi del servizio, da realizzarsi con la tassa". In altri termini il minor introito di cui beneficiano determinate categorie di utenti, determinano un sovra costo da porre in capo a tutti gli utenti del servizio rifiuti. L'importo che ne deriva come introito del comune e che quindi va appostato nella tipologia di entrata TARI, al netto delle riduzioni, è pari a € 15.484.393,91. Alla TARI si applica, in base all'Art. N. 19 del decreto legislativo N. 504 del 1992, l'addizionale provinciale al tributo, che verrà corrisposta alla Provincia, per l'esercizio delle funzioni collegate alla tutela, protezione e igiene ambientale. Tale addizionale ammonta a € 774.220,00, 5%. Infine nella tipologia di entrata TARI è stato aggiunto un importo di € 400.000,00, quale stima del recupero dell'evasione. Sommando dunque queste tre voci, si determina l'importo iscritto in bilancio, che è pari a € 16.658.613,91. L'ammontare delle entrate correnti ammonta complessivamente a € 62.983.843,06. È questa la somma che finanzia la spesa corrente, per intenderci, quella non di investimento. Le quote di ammortamento dei mutui, che pesano nel nostro bilancio 2018, sono circa € 4.000.000,00 e un accantonamento, come previsto per legge, al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 1.700.000,00. Pertanto le spese correnti ammontano a € 58.530.164,00. La spesa quindi è suddivisa per macro aggregati in questo modo: le spese per il lavoro dipendente ammontano a € 14.280.000,00, che è pari quasi al 25% di tutte le spese. Gli interessi passivi sui mutui, che vanno a gravare sulla spesa corrente, sono anch'essi pari a € 4.000.000,00, pari al 7%; i fondi imposti per legge, fondo di riserva e fondo crediti di dubbia esigibilità ammontano a € 2.500.000,00, pari a 4,5%. [Intervento esterno] il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia esigibilità ammontano entrambi a € 2.700.000,00. € 1.681.000,00 è il fondo crediti di dubbia esigibilità più € 800.000,00 del fondo di riserva. Sono i due fondi previsti per legge e sulle nostre spese correnti pesano per il 4,5%. L'acquisto di beni e servizi, escludendo il costo dei rifiuti, che presa per il 27% sulle spese correnti, sono pari circa € 17.000.000,00, pari al 30% delle spese correnti. Queste spese sono appostate in bilancio, come comunicate da vari settori, i quali hanno tenuto conto delle spese derivanti da contratti pluriennali, da gare in corso e da quanto si è previsto di fare nel 2018, ripeto, tenendo conto, come importo massimo, quello del bilancio stabilmente riequilibrato. Ricevute tutte le previsioni di spesa dai vari settori, si è proceduto, d'accordo con gli assessori e i dirigenti, a ridefinire alcune poste, laddove era necessario, per garantire gli equilibri di bilancio. Dunque è un bilancio in cui sono rispettati gli equilibri, sono rispettate le prescrizioni ministeriali e ha avuto il parere favorevole, senza nessuna prescrizione, dai revisori dei conti, i quali hanno semplicemente dato i suggerimenti, che condivido pienamente e pertanto mi attiverò per rispettare. Il primo è attivare, senza indugio, tutte le iniziative, volte ad incrementare le

entrate proprie, di cui vi ho già relazionato, il riaccertamento dei residui. Questa è un'attività che già stiamo facendo, poiché è propedeutica al conto consuntivo. I settori si stanno già confrontando con le finanze per determinarli in maniera precisa. Considerando che a seguito della dichiarazione di dissesto, i residui ante 2016 sono passati alla commissione di liquidazione. I residui, che confluiranno nel conto consuntivo 2017 sono solo quelli riferiti all'anno 2017 e pertanto il riaccertamento riguarderà un unico anno. Per il controllo analogo è stata già inviata una nota ai dipendenti del settore finanze, dei controlli da effettuare nei confronti della partecipata Asia, con cui vi è comunque un confronto continuo. È stato portato in assemblea il budget 2018 e su questo la nostra partecipata sta lavorando, nel rispetto delle normative in essere per gli appalti, gli affidamenti sopra soglia e sotto soglia. Infatti ha provveduto all'iscrizione al Mepa e al Consip, come previsto per legge, che prima non era stato fatto. L'Asia, inoltre, trasmette all'ente e pubblica tutte le determinazioni. Dunque attiveremo in maniera ancora più puntuale il controllo analogo. Per quanto riguarda l'ultima osservazione, suggerimento, l'assunzione del nuovo dirigente, vi ho già aggiornato all'inizio della relazione. Insieme al bilancio, che è il documento autorizzatorio, si chiede di approvare il documento unico di programmazione, secondo l'Art. N. 170 del Tuel, che è un documento a carattere generale, contenuto programmatico, che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e supporta il processo di predisposizione della manovra di bilancio. Si compone di due sezioni: la sezione strategica e quell'operativa. In esse sono inseriti dal punto di vista descrittivo gli obiettivi da realizzare, che fanno capo ad ogni settore e assessorato. La parte relativa alle risorse/spese è determinato automaticamente dal programma di contabilità, a cui sono agganciati determinati capitoli di entrata e di spesa, in modo automatico, che determinano le somme iscritte nel Dup, che, mi permetto di sottolineare, non è autorizzatorio, perché è il bilancio di previsione che è l'unico documento autorizzatorio. Nella delibera sono indicate tutte le delibere della Giunta Comunale, che sono a corredo del bilancio e che qui non vi ripeto. Alla luce di quanto esposto, chiedo al consiglio di approvare il bilancio 2018-2020 e i documenti allegati. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Chi se l'è iscritto a parlare? Prego consigliere Farese.

CONSIGLIERE FARESE: grazie della parola. Ci è dispiaciuto insomma come sono andate le cose per l'ennesima volta in questo consiglio, che si arriva in affanno ad un appuntamento, che in realtà ci dovrebbe trovare già preparati al 31 dicembre. Cosa che non ha permesso di poterci confrontare con all'assessore in sede di commissione e che quindi non ha permesso di chiarire diversi dubbi sulla non congruità tra il Dup e il piano finanziario. Allo stesso modo ciò non ha permesso ai revisori di poter essere disponibili, ad essere uditi in commissione, perché contemporaneamente erano impegnati ovviamente ad esprimere il loro parere. Parere che hanno dovuto esprimere in soli cinque giorni, avendo ricevuto la documentazione il 12 aprile, quando questa giunta ha approvato questi documenti il 30 marzo. Forse trasferirli il giorno stesso, al rientro da Pasqua avrebbe permesso loro di avere più tempo, per poter maturare una valutazione ancora più dettagliata di quella che già hanno fatto. A parte quello che appunto ha detto l'assessore, per quanto riguarda la TARI, che comunque non trova riscontro nel bilancio, in quanto nel piano finanziario sono € 15.614.220,00, mentre nel Dup ci sono € 200 in meno. Il € 1.800.000,00 di differenza con quanto abbiamo deliberato ancora non lo comprendo. Ma ciò che dicono i revisori, nel poco tempo che hanno avuto a disposizione per poter analizzare questa documentazione, che, ricordo, a noi consiglieri sarebbe dovuto arrivare completa anche della relazione dei revisori, 10 giorni prima del consiglio, cosa che non è accaduta. Capisco anche la situazione dei residui. Mi auguro che la settimana prossima, visto che è la scadenza naturale del bilancio rendiconto ma ancora non siamo stati convocati, 20 giorni prima dovremmo essere convocati a vedere le carte, finalmente scopriremo questi residui, che al momento appaiono di € 148.000.000,00 in entrata e di € 147.000.000,00 in uscita,

se verranno effettivamente accertati. Fa specie leggere in un documento dei revisori, che non si sono potuti analizzare gli ultimi tre anni della cassa, perché la documentazione era incompleta. [Intervento esterno] a me pareva di aver letto gli ultimi tre esercizi. Vabbè ho sbagliato, posso avere sbagliato, può essere un refuso o posso avere sbagliato io a leggere, non lo so, andremo a vedere. Però quello che mi fa specie è che i revisori dei conti debbano rammentare ai dirigenti di dover partecipare alle previsioni di spesa per autorizzare le stesse. Mi fa specie che qualcuno debba raccomandare queste cose. Comunque sia, tra Dup e previsionale, nonostante l'attenta vagliatura delle spese, i conti non tornano. Nel Dup sono appostate delle cifre, nel previsionale altre. € 4.800.000,00 per organi istituzionali, che poi non vengono riportati in bilancio. Anche se non ho capito questa spesa di investimento cosa dovrebbe riguardare. Su 45 voci, 30 sono difformi. Su tutto il piano finanziario solo il 45% dei valori trova corrispondenza nel Dup. Ho notato con piacere che avete ascoltato il mio consiglio dell'anno scorso sui disabili, perché € 1.750,00 erano davvero un'offesa. Però a questo punto mi chiedo, qual è la cifra che darete per questo capitolo, visto che nel piano finanziario sono € 429.000.000,00 circa e nel Dup € 164.000.000,00? Come verranno spesi questi € 122.000.000,00, che mancano all'appello. Non ce n'è nessuna menzione. Alcune voci sono proprio € 0,00. Cioè nel piano finanziario vi è riportata tipo per l'istruzione una cifra, nel Dup € 0,00, per le risorse umane, la gestione delle risorse umane, nel piano finanziario c'è una cifra e poi € 0,00. Allora il Dup non è un documento che si compila, così, giusto perché dobbiamo apparare le carte. Il Dup ha un senso e un senso che ci ha ricordato anche l'assessore poc'anzi: quello di delineare la linea politica e individuare cosa vogliamo fare con quelle risorse. Nel momento in cui vado a leggere delle pagine bianche, che riportano soltanto delle cifre, io con quelle risorse non so cosa vogliate fare. Nel momento in cui questa programmazione manca il 60% delle risorse, io non capisco quest'amministrazione che cosa vuole fare. Avete sempre dato la colpa a quelli di prima; il bilancio era sempre colpa di quello di prima, il previsionale, se non si trovava, era colpa di quelli di prima. Quindi penso che questo mantra ora ve lo potete scordare, perché questo è il primo unico vero atto che è totalmente imputabile a voi e alla vostra amministrazione. Se arriviamo a un consiglio ad aprile, quando ricordo che le scadenze naturali sono dicembre con dei documenti difformi tra di loro, questa può essere solo incapacità. Assessore, le chiedo di spiegarmi perché questa difformità. Le chiedo di spiegarmi quali sono, che cosa si voglia fare con questi soldi, che stanno qui appostati e di cui ci sono delle schede completamente vuote. Io me lo chiedo, perché voi siete un esecutivo. Già avete snaturato il potere del consiglio, perché l'indirizzo politico lo dovrebbe dare il consiglio. Il Dup dovrebbe essere pronto a luglio dell'anno precedente. Invece arriviamo all'ennesima scadenza con l'acqua alla gola. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Si era iscritto a parlare il consigliere Lepore.

CONSIGLIERE LEPORE: signor sindaco, presidente, assessori. Dalla lettura del bilancio, ahimè, qualcosa si nota subito, cioè l'assenza di un dirigente, che purtroppo è venuto a mancare, perché alcuni errori, dico, probabilmente grossolani, non si sarebbero sostanzianti nella stipula di un bilancio. Io l'anno scorso non c'ero, però la cosa mi è saltata agli occhi, perciò ho interloquito con lei, assessore, quando si vanno a vedere gli equilibri, la prima cosa che uno va a vedere è quanto è stato messo sui crediti non esigibili oppure di dubbia esigibilità. E qui subito sorge evidente che c'è una grossa discordanza tra il bilancio, che prevede € 1.681.000,00, mentre nel Dup si prevede € 1.173.000,00, pari al 18,75%, perché il 18% sarebbe € 1.126.000,00. Però per un accantonamento obbligatorio, sempre che sta scritto nel Dup, di € 6.257.000,00. Sono numeri che non si trovano, perché probabilmente non c'è stata molta attenzione o probabilmente non si aveva la memoria storica di quanto è successo precedentemente nel bilancio. Non entro nei numeri. Un'altra inesattezza che a mio avviso c'è, assessore, è nel piano triennale delle opere pubbliche, laddove con la modifica dei contratti, decreto legislativo N. 50 del 2016, dovevano

essere portate nel piano triennale delle opere pubbliche, anche le opere non complete. Nel senso che con il nuovo codice, in attesa che usciranno i decreti attuativi, debbono essere comunque previste le opere, che sono in corso e qui sono state inserite le opere, che si intendono fare nel 2018, non quelle che stanno in appalto, si stanno svolgendo i lavori. Tornando un po' nel discorso politico del bilancio. Discorso opere pubbliche, io probabilmente avrei visto un'attenzione particolare, atteso che l'assessore proviene da altre esperienze, nel recupero di alcuni beni, fatti non dalla precedente amministrazione, ma dalla precedente amministrazione ancora, parlo di Pasquale Viespoli, nel recupero o meno nel 2018, 2019, 2020 del lungo sabato Bulevar, che è un'opera che è stata realizzata e attualmente banalizzata e che potrebbe essere messa al servizio del quartiere, attesi i lavori che si stanno facendo, sia sul ponte che sul nuovo ponte, che si sta costruendo. Così aver previsto, se non ci stavano soldi, e non entro nel merito, perché non ci stanno, ma se non ci stavano soldi nel 2018, un capitolo per il 2019 o 2020 per il recupero di Parco Cellarulo. Oggi non so la quantificazione a quanto è e a quanto arriva, non lo so, perché non l'ho vista. Però un recupero di quello che è stato fatto, la memoria che è stata fatta dalle varie amministrazioni negli anni, lo avrei previsto. Altra scelta, qui non vedo l'assessore all'urbanistica, l'assessore Reale: ho visto che rispetto alla spesa consolidata nei vari anni, € 437.000,00, c'è un aumento di spesa che arriverà a 600 e rotti mila euro. Allora vorrei capire dall'assessore e quindi ne prendeva impegno, oggi, davanti ad un consiglio comunale, che va all'approvazione del bilancio, se questi € 200.000,00 che sono previsti in più per l'esercizio 2018, sono stati appostati per la revisione del Puc. Questo è il dubbio che mi viene, perché non sta specificato né nel Dup, né nel bilancio. Per quanto riguarda il terzo settore, ritengo che sia essenziale, perché tre sono i settori che intervengono direttamente nello sviluppo della città, è il settore cultura. Mi dispiace che manchi l'assessore alla cultura. Nella relazione previsionale e programmatica, al di là dei soldi, ho visto che vanno molti per spese in conto capitale e quindi sono soldi che dovrebbero arrivare da terzi, nel senso dalla Regione o altri enti, non c'è, però una programmazione che preveda opere, le cosiddette opere che si mettono in cartellone. Nel senso che prima ci stava città spettacolo, giustamente è stata superata, lo avevamo pensato anche noi di superare quel tipo di manifestazione e quel target di manifestazioni. Però non ci sono manifestazioni che si mettono in cartellone che possono attirare gente da fuori, per vedere un evento nella città di Benevento. È previsto solo che, in sede di finanziamento o che eventualmente arriveranno soldi su progettualità, verranno poste in essere manifestazioni. Ritengo che tutto questo non sia possibile in una città come Benevento, che ha una vocazione che, noi l'avevamo detto sempre, città di cultura e di servizi, però manca nel documento, che va a prevedere lo sviluppo della città in questo modo. Quindi ricapitolando, le inesattezze saranno corrette, perché appartengono ad errori materiali, se ci sono, si correggono, non è che uno si mette a fare il pelo e contropelo. Però sono errori che attengono a una gestione che, mi auguro, si normalizzerà nel più breve tempo possibile. L'ultimo ragionamento che faccio, lo faccio sulla TARI: sulla TARI ci sono delle situazioni, che lasciano un po' perplessi. Noi andremo a pagare lo smaltimento dei rifiuti, ho letto, € 199,00 oltre Iva, c'è un refuso, prevedeva escluso Iva, però credo che sia € 199,00 compreso lo smaltimento ad Acerra. Ora secondo me l'anno prossimo [intervento esterno] così è. Ora il problema della TARI, secondo me, politicamente va messo sul bilancio, non so come risolverlo, però politicamente va messo in risalto. Perché soltanto Benevento andrà a pagare, nella regione Campania, € 199,00 per lo smaltimento, mentre gli altri comuni andranno a pagare € 166,00. Io ritengo che se sullo smaltimento qualcuno comprende qualcosa, io comprendo molto poco, il conferimento a tonnellata in discarica, che cosa succede? Che un terzo viene comunque selezionato e a smaltimento va il resto. Su 1 t dovrebbe essere ... Quindi i costi per quello che io penso sono troppo elevati e non radicati su quello che è il costo reale. [Intervento esterno] assessore io non gliel'ho posto come attacco, gliel'ho posto come problema, anche perché la TARI viene pagata dai cittadini, viene trasmessa all'Asia; probabilmente l'Asia alla fine con questi costi uscirà con un avanzo di amministrazione, atteso che ci sta la differenziazione tra la

previsione e il costo reale, che sarà in meno, e però questo lo pagheranno i cittadini. Quindi mi farà piacere che l'Asia uscirà con un avanzo non so di quanto, che andrà, ritornerà al comune e potrà essere speso per spesa corrente. Però il problema è che i cittadini lo hanno pagato. Allora politicamente oggi un contenzioso va aperto su questo, anche sulla costruzione di impianti nella città di Benevento, che non vedo [intervento esterno] lo so che va chiuso il cerchio, però non vedo atti di programmazione che portino al finanziamento degli impianti qui a Benevento, che porteranno inevitabilmente a un gioco di aumento della TARI, che, mi auguro, con la premessa che ho fatto, l'anno prossimo venga diminuita, perché è sproporzionato rispetto al reale costo. Mi auguro che l'amministrazione ponga in essere, oggi, subito, degli atti di programmazione. Anche delle progettualità da presentare in regione Campania. Perché i soldi per i rifiuti ci sono, però la progettualità va preparata e preparata bene, per fare in modo che i cittadini di Benevento non vadano a pagare il costo per lo smaltimento dei rifiuti in modo esponenziale rispetto al reale costo. Io vi ringrazio.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere.

DOTT. ZOLLO: effettivamente può portare all'equivoco questa vicenda. Sostanzialmente è questo: non si è potuto fare il confronto degli ultimi tre anni, perché ci manca il dato del 31 dicembre 2017, perché dobbiamo ancora completare la verifica di cassa. Mi spiego: la verifica di cassa, la documentazione sarebbe stata pure completa, soltanto che, trattandosi di una verifica di cassa, che possiamo intendere quasi straordinaria, abbiamo chiesto la presenza del tesoriere, laddove con il tesoriere verificheremo tutti i vincoli posti sui fondi, che sono disponibili presso il tesoriere. Ovviamente trattandosi di un dato essenziale, fondamentale, che rientrerà nel bilancio consuntivo, sarà effettuato al momento prima del bilancio consuntivo, che tra poco dovremmo approvare, vi garantiamo che altrimenti non procederemo fin quando non avremo fatto questa verifica di cassa straordinaria. Quindi per la tutela vostra e della trasparenza sarà effettuato. Ecco questo aspetto. Volevo chiarire ed effettivamente si poteva prestare a quest'interpretazione. Posso dire quest'ultima cosa, così credo di completare anche il mio intervento; ovviamente è inutile dire che negli ultimi mesi si è lavorato un po' in grande difficoltà, perché ovviamente, mancando il dirigente, il dottore Porcaro, che aveva contribuito negli anni precedenti alla formazione dei vari bilanci, ovviamente in questa fase, mancandoci un po' il riferimento, c'è stata un po' di difficoltà. È inutile dire che c'è stata di grande disponibilità da parte di tutti, anche, permetto di dire, da parte nostra, nel venire incontro un po' alle varie difficoltà, perché si comprendono umanamente e nessuno vuole colpevolizzare nessuno. Ovviamente questo non deve essere un alibi ma deve essere una soluzione da risolvere immediatamente, perché nei vari suggerimenti che abbiamo dato noi revisori, non era soltanto quello di risolvere il problema nomina del nuovo dirigente, che poteva essere anche relativo. È che dalla nomina del nuovo dirigente dipende un po' la riorganizzazione dell'intero settore. Dove quando parlo di riorganizzazione dell'intero settore, si intende anche particolarmente il settore tributi, che è il punto critico del bilancio del Comune di Benevento storicamente. Quindi si spera che nel futuro questo problema venga risolto. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie dottoressa. Prego consigliere Chiusolo.

CONSIGLIERE CHIUSOLO: grazie presidente. Saluto il sindaco, gli assessori e i consiglieri tutti. Ho ascoltato attentamente gli interventi dei colleghi di opposizione e ovviamente le critiche, le osservazioni in merito a come sono state appostate determinate somme in bilancio, sul perché e come verranno utilizzate. Un appunto però voglio fare in merito alla mancata corrispondenza tra le somme inserite nel Dup e le somme inserite nel bilancio. Questo è un problema che purtroppo non è ascrivibile a noi, in che senso: il sistema Alphasoft, che è il sistema, che noi utilizziamo per poter inserire i dati all'interno del

bilancio, estrapola in automatico i capitoli, cioè le somme dei capitoli all'interno delle schede, che vengono inserite nel Dup. Quindi dovrebbe essere fatto un lavoro a monte di assegnazione di quel capitolo a quella determinata scheda. Nel caso di specie, invece, ab origine, con il vecchio sistema, il numero della scheda non corrispondeva, molto spesso, alle schede previste nel Dup. Ecco perché magari al capitolo 1.1 doveva essere assegnata la scheda del Dup. Nel caso di specie noi che cosa abbiamo fatto, visto che Alphasoft è stata assorbita da Halley, che è il nuovo sistema operativo, sarebbe in questo caso possibile, invece, intervenire a monte sulle schede e quindi assegnare a priori al capitolo X la scheda Y e quindi, visto che è un sistema molto più semplice e molto più utilizzabile, soprattutto che può essere modificato a valle, cosa che invece con l'attuale Alphasoft non può essere modificato a valle. Cioè la scheda del Dup, seppur noi avessimo verificato l'errore X, non potevamo andarlo a modificare, perché non ti faceva proprio mettere la correzione. Quindi sicuramente questa problematica verrà superata con questo nuovo sistema operativo, che adesso siamo trasmigrando, perché appunto Alphasoft è stata assorbita da Halley e quindi questo nuovo sistema operativo sicuramente ci eviterà di ripetere questi errori, che, in alcuni casi, ci sono, perché sono a vista di tutti e che sicuramente nel prossimo bilancio non saranno, senza ombra di dubbio, ripetuti. Io ovviamente con il mio intervento, non voglio entrare nel merito dei numeri, su come sono state appostate determinate somme in bilancio o meno. Ovviamente il mio intervento è più che altro sulla questione, che noi oggi stiamo andando ad analizzare un documento, ovvero il programma bilancio di previsione di quest'anno insomma, che però senza ombra di dubbio possiamo dire che non è un bilancio di previsione perfetto ma sicuramente è il migliore bilancio di previsione, che noi avremmo potuto predisporre, per la situazione che stiamo vivendo. Ovviamente è inutile ripeterlo, perché lo hanno già ripetuto sia l'assessore Serluca, che i revisori dei conti ma stessi voi dell'opposizione, ci siamo trovati ad affrontare una situazione molto complessa in termini tecnico organizzativi, per la mancanza, purtroppo, prematura del nostro dirigente, che era la memoria storica di tutti i fatti finanziari occorsi nel comune di Benevento negli ultimi 5 anni se non di più e che è venuto a mancare in un momento critico, importante. Ed è per questo che abbiamo dovuto riorganizzare l'ufficio ed è per questo che io voglio ringraziare personalmente e pubblicamente l'assessore Serluca, per l'impegno profuso, perché senza il suo lavoro e il lavoro di tutti i dipendenti dell'ufficio finanze nonché tributi, ovviamente tutto ciò non sarebbe stato possibile. Nonché dobbiamo tener conto della seconda difficoltà oggettive in cui ci troviamo: ovvero la situazione finanziaria dell'ente. Siamo ente in dissesto, abbiamo degli argini molto stretti, entro cui camminare e comunque abbiamo tutte le prescrizioni previste dal Ministero, che purtroppo sono stringenti e non ci permettono di muoverci oltremodo con libertà. Però nonostante ciò noi, con questo documento, non ci siamo presentati arroccati, chiusi ma ci siamo presentati comunque con un documento, all'interno del quale sono stati inseriti degli obiettivi specifici. Nel caso di specie sono stati inseriti, per quanto riguarda le opere pubbliche, tutte quante le opere del bando periferie; tra cui per esempio lo spostamento del terminal bus da piazza Risorgimento vicino alla stazione. Cosa che dovrebbe essere naturale, come dovrebbe essere in ogni città d'Italia tranne che a Benevento, prima del nostro avvento. Sono state inserite altre somme, come per esempio la messa in sicurezza degli argini dei fiumi, sono stati inseriti i fondi Tema che saranno destinati, così come da programma di mandato, per le contrade, per tutta una serie di interventi sulle contrade. È stato inserito, per esempio, un maggior importo per la manutenzione delle strade, vista la problematica che abbiamo noi con il manto stradale dissestato della stragrande maggioranza delle strade cittadine. Sono stati inseriti tutta una serie di interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche; come per esempio l'intervento sull'ascensore qui a palazzo Mosti o della scala mobile, giù al mega parcheggio. Stati inseriti obiettivi, all'interno del documento, specifici e precisi e di questo dobbiamo dare atto all'assessore De Nigris, del grandissimo impegno in merito, in materia di efficientamento energetico, in materia di politica ambientale, di decoro. Ma con poco riusciremo a fare e De Nigris, che è qui presente, ve ne darà atto,

come componente dell'esecutivo. Sono stati comunque inseriti tutta una serie di interventi per la valorizzazione dei beni culturali, sia andando a valorizzare quelli che sono i beni Unesco ma soprattutto, quello che voglio dire, è per la riapertura dei nostri teatri; vedi lavori che verranno fatti con riferimento al teatro de Simone o al comunale stesso. Per non parlare ovviamente dell'ufficio patrimonio, perché obiettivo di quest'ultimo e quindi che ci è richiesto a monte, quale obiettivo che è stato inserito nel documento, è quello di incrementare le entrate mediante l'adeguamento dei canoni al valore di mercato. Questo non soltanto lo stiamo facendo, è in programma ma lo stiamo già facendo, sia per quanto riguarda gli immobili concessi ad uso commerciale ma soprattutto per quanto riguarda gli immobili concessi ad enti e associazioni, dopo l'approvazione in consiglio del regolamento stesso. Materia mai regolamentata fino al nostro arrivo. Questo è da sottolineare per l'ennesima volta. Il nostro caro Nicola ne sa qualcosa. È già iniziata, così come sarà portata avanti, l'attività di recupero crediti nei confronti di tutti coloro che sono morosi e che non hanno provveduto al pagamento dei canoni, che sono, appunto, scaduti e non pagati, attuando e attivando tutte quelle attività a livello legale, per il recupero delle somme stesse. Abbiamo in programma di completare il piano traffico, così come il nuovo piano sosta.

~~Quindi se io volessi fare riferimento soltanto agli interventi poc'anzi citati, non contando tutti quelli che~~ sono inseriti all'interno del documento stesso, quali come obiettivi primari, sicuramente potremmo dire che già è un buon punto di partenza. Purtroppo non è un segreto che siamo molto carenti per quanto riguarda uno dei primari obiettivi, che ci siamo prefissati sin dal programma di mandato, ovvero quello della lotta all'evasione. Purtroppo abbiamo cercato, internalizzando il servizio, di creare una task force con l'ufficio tributi, per risolvere la questione, ma non abbiamo avuto i frutti sperati. Motivo per il quale abbiamo tentato di ri esternalizzare almeno una parte di tributi e, se Dio vuole, visto che anche qui c'è stato un problema tecnico organizzativo, non ascrivibile né alla parte politica né all'assessore stesso, per l'assegnazione della gara entro metà maggio. Poi magari, unitamente a un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio, piuttosto che l'incrocio dei dati, rispetto al database che noi abbiamo tra l'ufficio anagrafe, tutti i dati inseriti per quanto riguarda la tassa rifiuti o i dati che ha la GESESA, sicuramente riusciremo a raggiungere questo che è il primario obiettivo di questa amministrazione. In questo campo vi posso garantire che non ci sarà soltanto una grandissima svolta, per quanto riguarda l'impegno dell'esecutivo ma anche tutti i consiglieri di maggioranza. Quindi diciamo per dire che questo bilancio, per quanto può avere qualche carenza, per quanto riguarda appunto la lotta all'evasione o qualche piccolo problema tecnico numerico, dovuto non a noi ma ad un problema di software, possiamo dire, sicuramente almeno per noi, che è il miglior bilancio che potessimo presentare oggi. Anche perché innanzitutto è figlio di un bilancio stabilmente riequilibrato, approvato a gennaio 2018 dal Ministero e non soltanto da noi. Quindi è passato sotto la lente d'ingrandimento. In più perché all'interno del bilancio le previsioni di entrata sono state appostate in maniera molto prudente, inserendo degli importi anche inferiori, rispetto a quelli previsti per le previsioni 2017, quindi fondandoci sull'accertato, proprio per evitare che potessero essere inserite delle spese, che non erano sostenibili, pur dovendo, noi, come comune, affrontare, come ogni comune, da gennaio 2018 l'incremento contrattuale previsto dallo Stato per i dipendenti. È un buon bilancio perché; perché comunque abbiamo rispettato tutti gli equilibri di bilancio, abbiamo rispettato tutti i principi contabili, abbiamo rispettato le prescrizioni previste dal Ministero, che sono tante e molto restrittive, tra cui per esempio l'obbligo per l'impegno di spesa del 36% per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, per quanto riguarda la riduzione del 10% per attribuzioni, compensi, gettoni corrisposti dalla P.A. Abbiamo rispettato le prescrizioni del Ministero per quanto riguarda il modo di affidamento di servizi alle partecipate, ovvero l'iscrizione a Consip o a Mepa per l'acquisto di beni e servizi, cosa che prima non veniva fatta [intervento esterno] sono come San Tommaso, se non vedo non credo. Però peccato che a questa lettera poi nessuno ha fatto nessun seguito. Uno si è fermato alla lettera. Andiamo avanti, non mi interrompete. Sta di fatto che comunque per ultimo

ma non per importanza, abbiamo avuto il parere favorevole dell'organo dei Revisori dei Conti, parere favorevole non condizionato, le cui osservazioni sono state inserite ma che riguardano il riaccertamento dei residui o il controllo analogo delle partecipate come auspicio per il consuntivo ma non riguarda il previsionale. Me lo dovresti insegnare, Italo, riguarda il consuntivo non il previsionale, il riaccertamento dei residui. La settimana prossima vedremo. Quindi è ovvio che io sono la prima che da oggi non avremo, senz'ombra di dubbio, più alibi. Sicuramente sarà una specifica responsabilità del consiglio per far sì che verranno portati a termine gli obiettivi prefissati. È ovvio che nessuno vuole far venir meno quella che è la vostra funzione specifica, quella di controllo, quella di verifica, quella anche di critica del nostro elaborato. Ma vi posso garantire che il vostro impegno non sarà così importante e costante, in quanto saremo noi i primi a non appiattirci, saremo noi i primi a chiedere conto agli assessori di ogni attività, che svolgeranno e soprattutto la tempistica, per portare a termine gli obiettivi e saremo noi i primi a verificare che gli obiettivi prefissati verranno raggiunti, proprio perché questo è uno specifico dovere del consiglio comunale ed è uno specifico dovere di noi componenti della maggioranza. Grazie presidente.

PRESIDENTE DE MINICO: allora se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE FARESE: allora io ringrazio la consigliera Chiusolo di tutto quello che ci ha detto, soprattutto di averci spiegato come funziona il sistema software. Però la cosa mi lascia alquanto perplessa, per il semplice fatto, che purtroppo, quando c'era la vecchia amministrazione, il Dup e il previsionale, con lo stesso software, si trovava. Tant'è vero che erano anche divise le entrate, cosa che da voi non è mai stato fatto. Allora il problema forse non è una questione di software ma è a monte. Con loro si trovava, con voi no! Allora evidentemente il problema non è il software ma l'omino che va a imputare i dati e che non viene controllato su quello che fa. Perché se due bilanci fa, due previsionali fa c'erano tutte le cifre, ripeto, anche le entrate, cosa che non ho mai visto da quest'amministrazione nei fogli Dup, forse l'omino di due anni fa era più bravo. Allora forse lo dovrete cambiare insieme al software, visto che ora lo avete cambiato. Io voglio solo dire una cosa: a parte che prendo atto che adesso finalmente integrate i database delle varie utenze, quindi questa cosa che l'assessore ci ha detto, qualche mese fa, che non era ancora partita, possiamo presumere sia partita. Avete già controllato tutto. Io vi voglio soltanto ricordare che, se anche con il nuovo sistema, ci saranno gli stessi errori, l'anno prossimo vi regalo un pallottoliere.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (assente)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Pierro (assente)

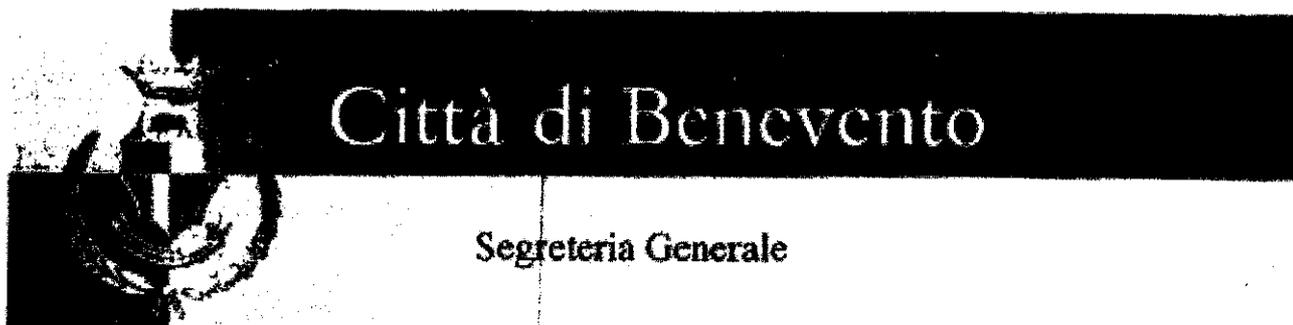
consigliere Del Vecchio (contrario)

consigliere Delli Carri (assente)
consigliere Di Dio (contrario)
consigliere Farese (contrario)
consigliere Feleppa (favorevole)
consigliere Fioretti (assente)
consigliere Franzese (favorevole)
consigliere Lauro (favorevole)
consigliere Lepore (contrario)
consigliere Orlando (favorevole)
consigliere Paglia (favorevole)
consigliere Parente (favorevole)
consigliere Pedà (assente)
consigliere Puzio (assente)
consigliere Quarantiello (favorevole)
consigliere Reale (favorevole)
consigliere Russo Angela (favorevole)
consigliere Russo Annarita (favorevole)
consigliere Russo Giovanni (favorevole)
consigliere Saginario (favorevole)
consigliere Scarinzi (favorevole)
consigliere Sguera Nicola (contrario)
consigliere Sguera Vincenzo (favorevole)
consigliere Tomaciello (favorevole)
consigliere Varricchio (contrario)
consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 21 voti favorevoli e 6 voti contrari il bilancio è approvato. Passo la parola al sindaco, che vuole fare delle comunicazioni.

SINDACO MASTELLA: nel ringraziare i colleghi della maggioranza per l'approvazione. Volevo soltanto dire che, di intesa con il sindaco e magari farò anche, elimino il magari, con un incontro, che farò anche con i capigruppo, faremo un consiglio comunale aperto sulla sanità e sull'ospedale di Benevento. Quindi

dopo il 6-7, per ragioni personali sono fuori, lo volevo comunicare all'assemblea. A seguito di richieste varie, quindi mi sembrava giusto così. Grazie e buon giorno a tutti.



Prot. 41952
del 7-05-2018

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

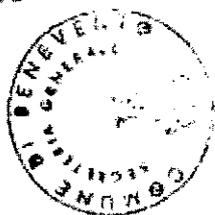
Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n.15 del 23/04/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018/2020, DUP, Programma Triennale OO.PP. ed altri allegati", corredata del relativo DVD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:

http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/Bilancio_2018_2020.zip

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

Da Palazzo Mosti, li 7/05/2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Carolina Cotugno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- 7 MAG. 2018

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

- 7 MAG. 2018

Li

Il Messo Comunale

IL CARO MESSO COMUNALE
(FRANCESCO MUCCI)

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno